IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 36 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— SABATO 5 F[illegible]AIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La nota di attualità che c'interessa maggiormente (anche più del Comitatino interparlamentare-volontario-franco-anglo- italico) continua ad essere in Italia la sottoscrizione al prestito di guerra, la quale aveva raggiunto, secondo annunziammo ieri, dal 10 al 31 gennaio due miliardi e 410 milioni.

La Banca d'Italia ci annunzia ora come le ulteriori notizie, che le sono pervenute finora dagli Enti consorziati, fanno invece elevare la cifra delle sottoscrizioni alla suddetta data del 31 gennaio a 2 miliardi e 625 milioni.

Come risultato di 20 giorni è senza dubbio un buon risultato, che fa onore al paese, tanto più che, stando al *Sole* di Milano, specialista in materia, non sono compresi in detta somma le conversioni dei due precedenti prestiti 4½, nè quelle dei Buoni del Tesoro, i quali, come si sa, possono essere trasformati nel nuovo prestito 5%.

***

Pubblichiamo in appresso la tabella delle principali entrate dell'Erario, nei primi sette mesi dell'esercizio finanziario in corso, le quali hanno superato di 247 *milioni* e mezzo (in cifra tonda) le entrate del corrispondente periodo del precedente esercizio.

Una buona parte di tale aumento è dovuta, – come i lettori potranno vedere dalla tabella – alle maggiori tasse di bollo, sui velocipedi, e automobili, di fabbricazione, sali e tabacchi, postali e telegrafiche, etc.; nonchè a talune nuove imposte transitorie, dovute al presente momento, come la tassa di concessione sulle esportazioni e il contributo di guerra.

Soltanto in questo secondo periodo dell'esercizio sarà sperimentato il profitto delle tre nuove imposte, di circostanza, sugli esenti dal servizio militare, sugli ultra-profitti e sui proventi degli amministratori delle Società anonime e in accomandita.

Non è tuttavia, soltanto dagli inasprimenti delle citate imposte o tasse, che derivò il notevole maggior provento, poichè, come si vede dalla tabella e dalle brevi note che l'accompagnano, furono in aumento di 44 milioni le dogane e i diritti marittimi, ciò che è dovuto naturalmente alla maggior importazione di prodotti necessari per il maggior consumo di guerra.

Ed anche perchè – incredibile, ma vero – si avverte il fenomeno, che parrà strano a prima vista, di un maggior lusso, da parte specialmente di talune categorie di cittadini (e per riflesso anche di cittadine) i quali, sia come capitalisti, appaltatori, imprenditori, ecc., traggono lauti profitti industriali e commerciali dal presente stato di guerra: senza parlare di taluni operai, che sono addetti alle imprese e alla fabbricazione dei materiali da guerra.

Trattandosi di un fenomeno della guerra moderna, per il quale, accanto a chi soffre di penuria vi ha chi trae lauti ed insperati profitti o guadagni – il che del resto avviene in tutti i paesi belligeranti ed in quelli che li forniscono – non sarà inutile un sintetico studio sui diversi aspetti e sui differenti effetti della guerra moderna. Lo faremo.

— Per ora, lasciando da parte i vari scacchieri, dai quali non sono segnalate importanti novità, chiudiamo le odierne note col comunicato del nostro Comando supremo, il quale registra un vivace attacco austriaco, contro le nostre posizioni, saldamente tenute a Col di Lana, – attacco completamente respinto con notevoli perdite degli avversari.

Politica e diplomazia

Londra, 3. — Il *Daily Telegraph* annuncia che i preparativi per la prima conferenza interparlamentare franco-inglese sono terminati e che la conferenza avrà luogo a Parigi probabilmente alla metà di febbraio.

Madrid, 3. — Mercè l'intervento del Re di Spagna presso il Re d'Inghilterra, il principe di Salm-Salm che da parecchi mesi era prigioniero degli inglesi a Gibilterra, è stato rimesso in libertà e ripartirà per l'Inghilterra.

(S) **Washington, 4.** — Il Segretario di Stato Lansing ritiene che il vapore *Appam* debba essere considerato come preda di guerra.

(S) **Parigi, 4** — Il corr. del *Petit Journal* da Madrid ha intervistato il conte Romanones, il quale gli ha dichiarato che la Spagna è neutrale e che desidera di rimaner tale. E' questo un sentimento unanime del paese, qualunque siano le opinioni politiche. Le discussioni fra gli spagnuoli circa le diverse tendenze relative alla guerra non hanno che un interesse puramente teorico.

LA "GAZZETTA DI COLONIA" CONTRO IL POTERE TEMPORALE

Mentre continuano le discussioni in Italia ed all'estero circa una possibile partecipazione della Santa Sede al futuro congresso della pace, merita un cenno l'articolo della ufficiosa *Gazzetta di Colonia* la quale si manifesta contraria al potere temporale del Papa. Questo potere – scrive l'organo della Cancelleria germanica – fu già, e tornerebbe a diventare, causa di guerre e di scandali ben più grandi delle piccole noie presenti. Quanto all'internazionalizzazione della legge delle guarentigie, sarebbe difficile. Il Papato, per tradizione, per le persone, e i luoghi, è una istituzione infinitamente più italiana che universale e il Governo italiano è abituato a considerare le sue relazioni col Vaticano come un affare interno. Bisogna riconoscere – dice il giornale – che grazie all'elasticità italiana quest'affare si aggiusta generalmente per il meglio. Le lagnanze non sono che un mezzo per rendere l'interlocutore più conciliante. In fondo nella pratica giornaliera si vive di buon accordo, sapendo che si è dello stesso legno e che si ha bisogno uno dell'altro.

GERMANIA E STATI UNITI.

◆ (S) **Zurigo, 4.** Si ha da Berlino: L'acuirsi del conflitto cogli Stati Uniti è rilevato da tutti i giornali, i quali consigliano il Governo di fronteggiare con calma, ma con dignità, la situazione.

Il *Lokal Anzeiger* in un articolo evidentemente ufficioso, rifà la storia del conflitto; dice che la Germania mostrò la massima arrendevolezza, ma che non si deve supporre che si lascerà strappare di mano l'arma dei sottomarini. L'arrendevolezza tedesca aveva come presupposto che il Governo di Washington provvedesse al rispetto del diritto e dell'ordine anche da parte degli altri e gli Stati Uniti sembravano disposti a ciò.

In questo momento e dopo che Lansig fece un timido tentativo di persuadere l'Intesa a rinunciare ad armare le navi mercantili, il Governo americano ritiene opportuno di ritornare sul caso del *Lusitania* che dormicchiava da nove mesi negli archivi e doveva, a quanto si poteva supporre essere risolto dopo la pace.

Adesso, improvvisamente, il Governo di Washington crede di dovere insistere perchè la Germania dichiari illegale l'affondamento del *Lusitania* e sembra che si debba sospendere la discussione di tutte le questioni in corso finchè non sia stata risolta questa.

Con ciò si crea naturalmente una situazione molto grave sembrando che si debba giungere a proporsi o spezzarsi. Consideriamo con calma questa possibilità.

Il giornale conclude che la Germania desidera relazioni pacifiche con gli Stati Uniti e spera in un accordo sulla base delle sue nuove istruzioni all'Ambasciatore conte Bernstorff, se le cose andranno altrimenti la colpa non sarà sua.

Il concorso italiano pel salvataggio dei serbi IN ALBANIA

(S) **Londra, 4** — Il corrispondente romano del *Times* dice:

Un comunicato francese ha annunciato la ritirata delle truppe serbe alla costa, ritirata che venne resa possibile soltanto con la collaborazione degli inglesi e dei francesi con gli italiani.

I viveri furono provveduti dai franco-inglesi e trasportati con navi da trasporto italiane. La distribuzione dei viveri venne diretta dalla missione adriatica inglese al comando del generale Taylor.

Gli inglesi hanno riparato pure tutte le strade a nord di Durazzo procurandosi il materiale in Italia.

L'ammiragliato italiano ha provveduto al trasporto delle provvigioni per la missione.

La difficilissima situazione creata dal fatto che tre diverse autorità collaboravano insieme, venne felicemente superata grazie alla buona volontà comune.

Gli inglesi e gli italiani hanno lavorato insieme a Durazzo, a Vallona, lungo il fiume Voiussa.

La missione inglese non avrebbe potuto riuscire allo scopo senza la pronta, generosa collaborazione italiana.

Il corpo di occupazione italiano costruì gli scali di scarico per le navi da trasporto e le provviste ha provveduto ai muli e a tutto il necessario per far pervenire i soccorsi ai serbi. Quando i trasporti regolari non potevano essere effettuati, i soldati italiani hanno portato i soccorsi sulle loro spalle. Essi hanno anche migliorato le strade.

Il corrispondente romano del *Daily Mail* dice che i serbi sono stati salvati dalla missione inglese la quale però non avrebbe potuto far nulla senza una larga cooperazione delle autorità italiane. Sono stati gli italiani che per mare e per terra giunsero a stabilire il contatto con i serbi.

—

Finalmente si rende, in qualche modo, giustizia al concorso prestato dall'Italia della quale non si faceva alcuna menzione in un recente comunicato ufficiale francese, che, senza affatto parlare dell'Italia, registrava il salvataggio dei serbi in Albania come raggiunto soltanto mercè l'azione francese e il concorso della missione inglese.

I corr. romani dei due giornali di Londra mettono in certo modo le cose a posto: avrebbero però potuto spiegare anche meglio quali sforzi siano stati necessari all'Italia per «giungere a stabilire il contatto *per mare e per terra* con i serbi».

Per mare, cioè con il concorso della nostra flotta e delle navi-trasporto alcune delle quali navi (mercantili) furono, come è noto, affondate urtando nelle mine.

Per terra, inviando un corpo di truppe per stabilire il contatto fra Durazzo e le montagne lontane ove erano ritirati i serbi sprovvisti di tutto.

E in questo compito – assolto per mare e per terra così felicemente – l'Italia riuscì non ostante le difficoltà di attraversare l'Adriatico fra le mille insidie del nemico, così sicuro nelle sue numerose e formidabili posizioni dell'altra sponda.

Modestia a parte, ci sembra quindi che il maggior merito dell'impresa avrebbe dovuto essere attribuito all'Italia!

E, intanto, possiamo anche passare all'ordine del giorno.

ACCORDO ANGLO-ITALIANO PER I NOLI

(S) **Londra, 4.** — Molti sintomi dimostrano che la questione dei noli marittimi comincia ad entrare nella via della soluzione desiderata dall'Italia. Mentre si stanno studiando provvedimenti della più larga importanza e di generale influenza sul corso dei noli, l'Ammiragliato ha definitivamente accettato il principio di requisire un certo numero di piroscafi allo stesso prezzo pagato dal Governo inglese, i quali saranno messi a disposizione del Governo italiano per il trasporto del carbone. Resta a determinarsi il numero ed il tonnellaggio dei piroscafi necessari, che saranno fissati nei prossimi giorni.

Si spera che questo primo provvedimento si ripercuota favorevolmente sul corso dei noli anglo-italiani.

◆ (S) **Parigi, 4.** Relativamente alla missione di Mayor des Planches, il *Temps* scrive: I negoziati del barone Mayor des Planches interessano al più alto grado tutte le nazioni, la cui vita economica dipende, come quella dell'Italia, dal traffico marittimo. Trattative sono anche iniziate a Parigi. Bisogna augurarsi che gli alleati trovino i rimedi che il loro interesse solidale richiede.

◆ (S) **Londra, 4.** Il *Daily Chronicle* constata l'improvviso considerevole ribasso sui noli per l'estero, specialmente dalla Tyne, durante i due ultimi giorni. Il nolo per Genova è ribassato di 15 scellini, per Bordeaux di 3 scellini, per Rouen di 2 scellini. L'arresto dell'imbarco del carbone è la principale causa del ribasso.

UNA NOTA UFFICIOSA INGLESE.

◆ (S) **Londra, 4.** Il Governo inglese considera il regolamento del prezzo dei noli come uno dei problemi più urgenti della guerra e vi lavora pertanto con ardore e spera di giungere rapidamente ad una soluzione soddisfacente.

Quanto alle misure pratiche adottate, il Governo prese disposizioni per ridurre il numero delle navi inglesi impiegate nei viaggi fra i vari porti neutrali e per requisire le navi destinate a trasportare le provvigioni.

Il Governo cerca pure anzitutto di regolare le domande pei bisogni militari e navali, come pure pel trasporto delle munizioni e delle provvigioni, tanto per l'Inghilterra quanto per gli alleati, secondariamente di ottenere economie nell'uso delle navi requisite e in terzo luogo di aumentare il numero delle navi disponibili.

Si spera così di poter fronteggiare i bisogni essenziali dell'Inghilterra e dei suoi alleati. L'economia nel tonnellaggio disponibile è dovunque necessarissima.

Tutto ciò facilitò la dichiarazione fatta da Runciman le ostilità [illegible] circa l'intenzione del Governo di restringere le importazioni dei prodotti non necessari all'esistenza nazionale.

L'importazione di grande parte della polpa delle fibre vegetali necessarie alla fabbricazione della carta sarà immediatamente vietata, affinchè le navi adibitevi possano essere adoperate per trasportare le provvigioni di combustibili e di altri prodotti necessari. Presto si vieterà la importazione di altri prodotti voluminosi. Questa lista si accrescerà finchè la crisi di trasporti non sia cessata.

Credito ed economia

Il Prestito di guerra 5 0|0

LA SOTTOSCRIZIONE DELLA SOCIETA' DELL'ACQUA MARCIA

La Società dell'Acqua Pia (antica Marcia) di Roma ha sottoscritto al Prestito nazionale per cinquecento-mila lire.

BANCA ITALIANA DI SCONTO. 14° ELENCO.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni Agenzia Gen. di Milano a mezzo direttore gen. sig. A. Poggi	L. 500.000
Ditta S. Mossaig e C. Tedesco per il Personale	» 100.000
Soc. Anonima Cinematografi	» 75.000
Assoc. Generale Italiana Mutuo soccorso fra i viaggiatori di Commercio – Milano	» 65.000
Succ. di Ettore Vercellis Mercatago	» 50.000
Ing. Alessandro Lorenzetti	» 40.000
Fratelli Marenghi	» 35.000
La Federale Compagnia Anonyme d'Assurances	» 50.000
Impiegati ed Operai ing. Nicola Romeo e C. 3ª Sett.	» 31.300
Luigia e Laura Levi	» 20.000
On. Georges Lorand – Deputato al Parlamento Belga	» 2.000

Le sottoscrizioni complessive fatte presso questo Istituto a tutto il 31 gennaio p.p. ascendono a lire 170.000.000, in confronto ai 80 milioni cumulativamente sottoscritti presso le cessate Società Bancaria Italiana e Società Italiana di Credito Provinciale nell'emissione del Prestito precedente.

Le cifre più importanti furono raggiunte dalle Sedi di Torino con 30 milioni, di Milano con 26 milioni, di Genova con 18 milioni, di Roma con 10 milioni.

IL PORTO DI TRIESTE E LA GUERRA.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

(S) **Berna, 4.** — Il Governo austriaco è costretto a riconoscere ufficialmente che l'attività del porto di Trieste è assolutamente cessata.

Una recentissima circolare dei Magazzini Generali di Trieste avverte i locatari di riparti di magazzini che per disposizione del Ministero del Commercio, viene loro accordato, dal 1° dicembre 1915 un abbuono del cinquanta per cento sul fitto stabilito per il tempo in cui i reparti locali non vengono usufruiti.

ARMI ED ARMATI

LA SITUAZIONE DELL'ITALIA NELLA GUERRA

◆ (S) LONDRA, 4. La *Morning Post*, in un lungo articolo, esamina la posizione dell'Italia nella guerra. Lo scrittore dichiara che gli sforzi italiani non furono sufficientemente apprezzati all'estero, ove vi è chi crede che il comando italiano si sia troppo occupato della difesa della frontiera, invece di gettare parte delle truppe su altri teatri della guerra, ove avrebbero potuto contribuire a risultati più conclusivi.

Questa opinione è completamente errata e deve essere respinta da coloro che sono edotti della realtà della posizione dell'Italia rispetto alle proprie frontiere e che possono dimostrare il pericolo al quale la nazione si sarebbe esposta se non avesse procurato un'inversione della posizione strategica verso l'Austria, prima di intraprendere qualsiasi altra azione.

LA COSCRIZIONE INGLESE.

(S) **Londra, 4.** — Un proclama reale fissa al 10 corr. l'entrata in vigore della legge sulla coscrizione dei celibi. Fra le eccezioni di diritto figurano alcune categorie designate dalle principali Associazioni della stampa.

La Finanza Italiana nel 1915-16

RISCOSSIONI DAL 1° LUGLIO 1915 AL 31 GENNAIO 1916

	Accertamento 1914-15	Risultati: a tutto gennaio 1916	Risultati: a tutto gennaio 1915	Differenze	Previsione 1915-16 secondo la valutazione fatta nel l'espos. finanz.	Previsione 1916-17
			(*Migliaia di lire*)			
Tasse sugli affari:						
Successioni	[illegible]	34.296	26.889	+ 7.407	66.950	60.000
Manimorta	5.700	5.968	5.340	+ 629	6.700	6.160
Registro	90.181	48.964	49.961	— 997	136.700	105.400
Bollo	98.069	56.552	49.365	+ 7.187	113.970	125.765
Surrog. reg. e bollo	29.064	20.223	20.518	— 295	30.085	22.010
Ipoteche	10.876	5.210	6.116	— 906	14.135	13.450
Concessioni governative	[illegible]	5.107	5.695	— 588	17.098	11.755
Velocip. motoc. automob. e autoscafi	6.428	6.458	5.888	+ 570	10.120	11.400
Cinematografi	3.125	2.047	702	+ 1.345	14.170	6.000
	328.775	189.775	176.654	+ 13.121	412.385	371.930
Tasse di consumo:						
Tasse fabbr. spiriti	33.596	28.644	20.890	+ 7.754	42.300	47.000
Tasse fabbr. zucchero	135.928	90.411	68.280	+ 22.131	147.300	149.300
Altre tasse di fabbr.	44.053	28.130	28.146	— 16	62.600	55.980
Dog. e dir. maritt. (escluso dazio grano e zucchero)	191.068	148.985	104.318	+ 44.667	393.000	249.000
Tassa conc. di esportaz.	—	6.070	—	+ 6.070	9.300	14.000
Tassa vendita oli miner.	—	3.475	—	+ 3.475	6.330	5.800
Dazio sullo zucchero	321	174	240	— 66	1.000	100
Dazi inter. cons. (esclusi Napoli e Roma)	42.561	38.340	38.310	+ 30	46.600	48.746
	444.707	338.339	242.994	+ 95.345	580.190	570.896
Privative:						
Tabacchi	316.580	275.694	219.657	+ 56.037	383.000	420.000
Sali	91.327	63.396	54.748	+ 8.648	100.000	110.000
Lotto (prov. netto)	50.185	32.960	30.143	+ 2.817	56.000	59.000
	418.092	374.990	304.548	+ 70.442	539.000	589.000
Imposte dirette:						
Fondi rustici	80.103	45.318	40.800	+ 4.518	90.325	90.490
Fabbricati	132.668	66.437	58.610	+ 7.827	127.770	134.000
Ricch. mob. per ruoli	234.288	158.429	141.729	+ 16.700	200.550	287.858
Ricch. mob. per ritenuta	98.539	62.543	45.949	+ 16.594	90.150	68.142
Contributo cent. di guerra	—	1.060	—	+ 1.060	29.000	58.000
Imposta extra profitti	—	—	—	—	—	54.000
Imposta esenz. serv. mil.	—	—	—	—	7.500	15.000
Imposta prov. amministratori Soc. per azioni	—	—	—	—	1.500	3.000
	562.448	333.885	287.088	+ 46.768	536.795	730.490
Servizi pubblici:						
Poste	130.507	86.014	69.183	+ 16.831	131.260	145.500
Telegrafi	33.695	22.067	19.263	+ 2.804	34.400	40.000
Telefoni	17.241	8.575	9.853	— 1.278	17.700	18.200
	181.583	116.656	98.299	+ 18.357	177.360	203.600
Totale (esc. dazio grano)	2.035.405	1.356.006	1.108.573	+ 247.433	2.261.260	2.469.046
Grano (dazio d'import.)	17.181	12	16.186	— 16.174	—	84.000

Complessivamente, le entrate principali dell'Erario in questi sette primi mesi del corrente esercizio finanziario 1915-1916 superarono di 247 milioni e mezzo, in cifra tonda, le entrate del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le *tasse sugli affari* diedero oltre 14 milioni in più. Le *tasse di consumo* resero 95 milioni e un quarto di più e cioè: 8 milioni in cifra tonda la tassa di fabbricazione sugli spiriti, oltre 33 milioni quella di fabbricazione sugli zuccheri; le dogane e diritti marittimi (escluso il dazio doganale sul grano e lo zucchero) aumentarono di oltre 44 milioni e mezzo e di 3 milioni e mezzo aumentarono i prodotti della tassa di vendita degli oli minerali. La nuova tassa – transitoria – sulle concessioni di esportazione in deroga dei vigenti divieti rese 6 milioni.

Le *privative* furono in aumento di ben 70 milioni e mezzo, di cui 59 milioni per i tabacchi e 8 e mezzo per i sali (conseguenza del cresciuto prezzo di questi due prodotti). Ma anche il lotto diede circa 3 milioni in più, il che fa pensare che anche la guerra offre argomento al popolino per *cavare i numeri*.

Le *imposte dirette* diedero un maggior gettito di 46 milioni e 768 mila lire, di cui 4 milioni e mezzo i fondi rustici, 7 milioni e 827 mila lire i fabbricati, 16 milioni e 314 la ricchezza mobile per ruoli e altrettanto la ricchezza mobile per ritenuta; ed oltre un milione la nuova tassa del *centesimo di guerra*.

I *servizi pubblici* produssero quasi 21 milioni in più del corrispondente periodo del precedente esercizio, e cioè oltre 19 milioni le poste, quasi 3 milioni i telegrafi; diminuì invece il provento dei telefoni per le limitazioni imposte dal Governo al servizio interurbano.

Come si sa, il grano non diede alcuna entrata, essendo sospeso il relativo dazio doganale.

Ricapitolando, dal 1 luglio 1915 al 31 gennaio 1916 le entrate principali dell'erario ascesero ad un miliardo e 356 milioni in cifra tonda contro 1.108.573.000 incassate dallo Stato nei corrispondenti sette mesi dell'esercizio 1914-1915, con una maggiore entrata, come dicemmo sopra, di oltre 247 milioni. Di questo passo, saranno largamente superate le previsioni (Vedi *Note del giorno*).

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 4 febbraio.

Bollettino n. 254.

La notte sul 2, il nemico, dopo avere con getto di numerose bombe a mano danneggiato le nostre posizioni sul Col di Lana (Alto Cordevole), pronunziò contro di esse un violento attacco. Fu completamente respinto. Al mattino, nostri drappelli esploranti, usciti dalle linee, senza che il nemico osasse di molestarli constatarono sul terreno le gravi perdite subite dall'avversario durante l'attacco notturno.

— Nella zona della Tofana (Alto Boite), tiri efficaci delle nostre artiglierie dispersero nuclei nemici, infliggendo loro perdite.

— Sull'Isonzo, attività delle artiglierie avversarie, specialmente dirette sugli abitati – Le nostre controbatterono ed eseguirono tiri di interdizione sulle retrovie nemiche.

Due velivoli nemici lanciarono bombe su Gorgo, nella laguna di Grado. Lievi danni.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino, 4.** Una delle escavazioni occupate da noi a nord-ovest di Hulluch fu colmata da una mina inglese. Violenti combattimenti con granate a mano presso Loos e Neuville. L'artiglieria nemica spiegò viva attività su diversi punti del fronte, specialmente in Argonne.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi,** 3 ore 23: — A nord dell'Aisne, bombardamento delle trincee nemiche sull'altipiano di Vauclerc e alla Ville-aux-Bois. Truppe in movimento segnalate sulla strada da Berry-au-Bac a Jouincourt furono prese sotto il nostro fuoco. In Argonne lotta di mine attivissima. Abbiamo fatto saltare numerosi fornelli, che hanno sconvolto i lavori sotterranei del nemico: uno alla Courtes Chausses, un altro alla Fille Morte, quattro alla Quota 285 (Haute Chevauchée) e tre a Vauquois. Fra la Quota 285 e la Haute Chevauchée frazioni nemiche hanno tentato contro i nostri piccoli posti un attacco, che è stato arrestato dopo una lotta di artiglieria e colpi di granate.

Sugli Hauts de Meuse abbiamo fatto saltare una mina nel Bois des Chevaliers e bombardato Saint Maurice-sous-les Cotes (a nord di Hattonchâtel). In Alsazia, a sud di La Thur, il tiro della nostra artiglieria ha provocato un incendio negli accantonamenti nemici di Oehlenberg (a nord-est di Burnaupt).

Uff. da **Parigi,** 4 ore 15 — Nessun avvenimento importante da segnalare durante la notte, eccetto nei Vosgi, ove le due artiglierie si dimostrarono abbastanza attive sul Braunkopf, nella valle alla Fecht, e ad Ammertz, a nord-ovest di Metzeral.

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre, 3.** — Il duello di artiglieria è stato ripreso con violenza dinanzi alla fronte dell'esercito belga, soprattutto verso Dixmude.

FONTE INGLESE.

(S) *Ufficiale da* **Londra, 4.** — Abbiamo risposto efficacemente ad un violento bombardamento nella regione di Loos. Le operazioni delle mine sono state attive nei paraggi della ridotta «Hohenzollern» fino alla strada di La Bassée.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino, 4.** Sul fronte orientale nessun avvenimento importante.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Uff. da **Vienna, 3.** — Fronte russa. — Al nord-est di Bojan un colpo di mano russo diretto contro i nostri avamposti è fallito.

Nella Galizia orientale e sulla fronte della Volinia gli aviatori hanno sviluppato, [illegible] due parti, una viva attività. Una squadriglia russa lanciò sei bombe su Buczacz. Nostre squadriglie aeree hanno bombardato le regioni ad ovest di Czortkow e al nord di Zbaraz. Oltre a ciò vi fu, in alcuni punti, combattimento di artiglieria.

Nel Montenegro niente di nuovo.

◆ (S) *Uff. da* **Vienna, 4.** Una squadriglia di aviatori austro-ungarici ha bombardato una località di tappa a Sarnuk, ad est di Kremieniec. Alcuni edifici sono in fiamma. A parte ciò niente di nuovo.

FONTE RUSSA

(S) *Ufficiale da* **Pietrogrado, 3.** — Nella giornata di ieri, sulla linea di combattimento del gen. Pleve, vi sono da segnalare i seguenti fatti: Nella regione fra il lago di Babit e la strada di Mitava i nostri distaccamenti hanno passato reticolati di fil di ferro tedeschi per tirare contro i lavoratori nelle posizioni nemiche. A sud est di Riga una nostra automobile blindata si è allontanata dai nostri trinceramenti e tirando contro le organizzazioni nemiche è tornata senza avarie sotto un violento fuoco di artiglieria.

— In Galizia, a nord-est della stazione di Ezerna, sulla linea Tarnopol-Leopoli un nostro elemento, con l'aiuto di granatieri, ha pronunciato un riuscito attacco. I nostri valorosi soldati, dopo aver distrutto i reticolati di fil di ferro nemici, si sono impadroniti di una lunetta. Il presidio di questa si è dato alla fuga, inseguito dai nostri.

A sud della stazione di Ezerna, per tutta la giornata di ieri ha proseguito dalle due parti un reciproco bombardamento con fuoco di artiglieria pesante e leggera.

Sulla fronte del medio Strypa la nostra artiglieria ha abbattuto un aeroplano nemico, il quale, è caduto nelle linee nemiche della regione Novoaleksinez-Zelena.

— Sul Dniester e sulla fronte fra il Dniester ed il Pruth il nemico ha bombardato le nostre posizioni con pezzi di artiglieria pesante, compresi pezzi di dodici pollici. Sotto la protezione di questo fuoco il nemico ha tentato, due volte di avanzare nella regione di Onciotchin, ma è stato respinto dal nostro fuoco.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino, 4.** Fronte balcanica. Nostri aviatori osservarono incendi nella Valle del Vardar, a sud della frontiera greca e nel porto di Salonicco.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) 4. *Uff. da* **Vienna, 4.** *Fronte sud-orientale.* Le nostre truppe che operano nella regione dell'Albania settentrionale, hanno occupato Kruja, e le loro avanguardie hanno raggiunto il fiume Ysciami.

— La situazione nel Montenegro continua ad essere mutata.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

(S) *Uff. da* **Costantinopoli, 4** — Nessuna modificazione importante su tutte le fronti.

FONTE RUSSA

(S) *Ufficiale da* **Pietrogrado, 3.** — (*Caucaso*). Continua con successo la nostra avanzata. Su una posizione di retroguardia del nemico abbiamo trovato 250 cadaveri di ascari congelati. Durante l'inseguimento nostri distaccamenti hanno tolto di nuovo al nemico parecchie centinaia di capi di bestiame bovino.

La guerra in mare

◆ (S) **New York, 4.** Si annunzia che il piroscafo *Appam* è stato dichiarato preda di guerra.

UNO «ZEPPELIN» AFFONDATO.

Fonte germanica.

◆ (S) *Uff. da* **Berlino, 4.** Nei giorni 31 gennaio e 1 febbraio un sottomarino tedesco affondò alla foce del Tamigi un vapore di osservazione inglese armato, un vapore da pesca belga e tre vapori da pesca inglesi incaricati del servizio di osservazione.

Il dirigibile della marina «L. 19» non è ritornato dal suo viaggio di ricognizione. Le ricerche per ritrovarlo sono riuscite infruttuose.

— Il comunicato aggiunge risultare da notizie di fonte inglese che il dirigibile fu incontrato semiaffondato da un vapore da pesca.

Fonte inglese.

◆ (S) **Grimsby, 4.** Due navi da guerra inviate sul luogo della catastrofe dello *Zeppelin* ritornarono, dopo minuziose ricerche nei dintorni, dichiarando che non vi è traccia del dirigibile; se ne deve perciò concludere che il dirigibile affondò col suo equipaggio.

LA NAVE-FANTASMA.

(S) **Old Point, 4.** — (Virginia) Merewether e James Buller, passeggeri inglesi, e i capitani delle sei navi affondate dall'*Appam* sono sbarcati.

Fuller dice che, indipendentemente dai due cannoni di prua, la nave corsara era armata di due tubi-lancia siluri.

Merewether dice che il *Moewe* è una nave da 3,500 a 4.000 tonnellate, originariamente equipaggiata per il trasporto delle frutta. Invece i capitani ritengono che il *Moewe* sia il *Ponga* recentemente trasformato. Il ponte è stato rinforzato per portare due cannoni; i cannoni di prua sono nascosti da una falsa struttura di tela ed ha inoltre due cannoni piazzati a poppa. La nave dispone di un equipaggio di parecchie centinaia di marinai recanti alcuni i berretti col nome di *Moewe* ed altri col nome di *Ponga*, nome che figura anche nei libri di bordo.

Tutti i superstiti riconoscono di essere stati ben trattati; ma le provviste stavano per finire. Negli ultimi giorni del viaggio l'acqua dolce era riservata come bevanda. Il *Colmao Torish* resistette energicamente alla nave corsara, poi affondò in seguito a due esplosioni interne. Il combattimento durò oltre un'ora. Gli inglesi resistettero con moltissimo coraggio.

La guerra in aria

LE BOMBE DI SALONICCO.

(S) **Salonicco, 4.** — La recente incursione dello *Zeppelin* ha causato la morte soltanto di undici persone, fra cui un soldato francese ed un soldato inglese. Vi sono una quarantina di feriti. Le vittime sono israeliti greci, la maggior parte profughi. Una bomba ha danneggiato leggermente una moschea.

La bomba che incendiò il magazzino greco ha prodotto danni per cinque milioni di franchi di zucchero caffè ed olio appartenenti ad una banca tedesca che aveva fatto anticipazioni.

Sembra che lo *Zeppelin* sia apparso sulla città onde terrorizzare la popolazione. Due case sono state completamente distrutte ed altre hanno avuto le facciate parzialmente demolite e le finestre e le porte asportate.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari del Comune di Tremezzo è affidata al Consiglio scolastico della provincia di Como.

Id. id. recante limitazione delle spese per i Consigli e le Commissioni inerenti al servizio per le antichità e le belle arti.

Id. id. relativo all'indennità giornaliera spettante ai sottufficiali richiamati dal congedo.

Rel. e Decr. Luog. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Caprileone (Messina).

Id. id. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Boarolo (Mantova), Cerchiara Calabra (Cosenza), Mosciano (Teramo), Serrone (Roma) e Caulonia (Reggio Calabria).

Decreto Luogotenziale che classifica alcune strade comunali nell'elenco delle provinciali di Bari.

Decr. Min. che applica ai sudditi russi, spagnuoli ed ai loro assimilati i benefici previsti dall'art. 2 del Decr. Luogot. 20 giugno 1915.

NEI MINISTERI

Ministero dell'Interno — Direzione gen. della sanità pubblica; Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 17 al 23 gennaio 1916.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (16ª decade) dal 21 al 31 dicembre 1915.

Corte dei Conti: Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e Corte dei Conti: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - nostro servizio)

Italia Settentrionale

Siena, 4. — Giunge notizia da Campiglia Orcia di un grave incidente toccato alla famiglia d'un soldato venuto in licenza dal fronte. Costui era certo Magani Secondo. L'altra sera trovandosi in casa con vari parenti presentò loro uno shrapnel austriaco inesploso. Disgrazia volle che il proiettile sfuggisse dalle mani del soldato e cadesse pesantemente a terra. Avvenne l'inevitabile scoppio. Il soldato riportò gravi ferite in tutte le parti del corpo. Il suo zio Magnani Giovanni, che gli stava vicino riportò la frattura di entrambe le gambe e di un braccio.

Vicenza, 4. — Il nostro Tribunale di guerra ha condannato oggi Antonio Beltrame, industriale e Mariano Carlassare, soldato militarizzato, imputati di violazione del decreto sugli esonerì dal servizio militare, il primo a dieci mesi e 500 lire di multa, il secondo a tre anni di reclusione militare.

Brescia, 4. — I carabinieri della stazione di Castenedolo hanno proceduto all'arresto dei possidenti Giulio Fagari e Angelo Scaglia di Dello, per mancate denuncie di grano.

Spezia, 4. — A tutto ieri sono stati sottoscritti al Prestito nazionale quasi 10 milioni. Fra le sottoscrizioni notevoli dobbiamo segnalare quella aperta fra gli operai della Direzione d'artiglieria del R. arsenale che ha raggiunto la somma di L. 112.000.

Genova, 4. — L'Associazione Naz. fra Professori Universitari ha diretto ad Attilio Hortis il seguente telegramma: «L'Associazione Naz. fra i Professori Universitari è lieta che l'antico studio bolognese abbia affidato a lei la cattedra della storia del Risorgimento».

Italia Centrale

Reggio Emilia, 4. — Sotto l'imputazione di mancata o falsa denunzia di grano sono stati stamane arrestati Gerubi Gaetano, Nicolini Vincenzo, Cavazzoni Costante e Santo Giuseppe.

I quattro arrestati sono stati condotti alle nostre carceri a disposizione dell'autorità militare.

Italia Meridionale

Napoli, 4, ore 19.30. — Alla nostra Questura è già la notizia dall'Autorità di Palermo che un pacco contenente 40.000 lire spedite dal Banco di Sicilia al Banco di Napoli non è giunto a destinazione. Si sono disposte attivissime indagini.

— A piazza della Ferrovia è avvenuta stamane una scena clamorosa. Il soldato della milizia territoriale Luigi Esposito preso da improvvisa follia si è messo a gridare chia andosi generale. E' stato condotto all'Ospedale militare dove è rimasto in osservazione.

Avellino, 4. — In Prata di P.M. la bambina Michelina Battista d'anni tre, trastullandosi con i fiammiferi, appiccava involontariamente il fuoco alle proprie vesti, riportando gravi scottature pel corpo, che la produssero la morte.

Salerno, 4. — Domenica prossima 13 febbraio, in occasione della consegna delle bandiere e del giuramento dei Giovani esploratori, l'on. Barzilai terrà un discorso al teatro *Verdi*.

Isole

Cagliari, 4 — La sottoscrizione nazionale pel Prestito di guerra ha raggiunto fino al 31 gennaio u. s. la cospicua somma di 18 milioni.

Provincia Romana

Palombara Sabina, 4. — Questo Comitato di mobilitazione civile ha presentato il rendiconto finanziario dal quale risulta un'entrata di L. 2766,61 ed una spesa di L. 2313,42 con un residuo quindi di L. 453,19. Le maggiori spese sono state incontrate pel mantenimento dell'asilo pro-richiamati, per i sussidi alle famiglie povere e per gli indumenti di lana pei combattenti.

E' sorta anche in questa città una sezione della Croce Rossa: e numerosi sono i soci finora iscritti.

Sant'Oreste, 4. — Per l'interessamento del nostro Sindaco, maggiore Moroni è stato attivato un servizio automobilistico dalla stazione a Sant'Oreste e viceversa per tutti i treni.

Arcevia, 4. — Stamane è avvenuta una grave disgrazia automobilistica. Un automobile condotta dallo *chauffeur* Remo Minelli ha investito la cinquantacinquenne Albina Scansosi mentre traversava il Corso principale della città. La Scansosi che ha riportato la frattura di quattro costole è stata condotta all'ospedale dove versa in grave stato.

Poli, 4. — Organizzata dalla locale sezione della Croce Rossa ha avuto luogo una riuscitissima passeggiata di beneficenza che ha dato un incasso superiore ad ogni aspettativa.

La propaganda per il Prestito di guerra

Milano, 4. — In seguito alla propaganda svolta dalla Federazione Commerciale Industriale italiana, presieduta dall'on. Candiani le Associazioni federate sparse in tutto il Regno annunciano notevoli i risultati conseguiti dalla sottoscrizione del prestito nazionale da parte delle classi commerciali e industriali. Molte associazioni hanno sottoscritto anche in proprio notevoli somme di 50, 100, 160, e anche 200 mila lire. Alla Federazione commerciale industriale italiana sono giunti numerosi telegrammi di congratulazione fra i quali si notano quelli del Ministro Carcano e del comm. Stringher.

L'on. Cavasola, Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio ha telegrafato all'on. Candiani nei seguenti termini: «Assai vivamente mi compiaccio dell'attiva patriottica azione di propaganda che cod. Sodalizio sta svolgendo per la felice riuscita del Prestito nazionale. Augurando che a tale azione risponda volonterosa efficace il consenso delle nostre classi commerciali, mi è gradito esprimerle sentimenti di plauso, gratitudine del Governo e mie particolare».

Drammi di terra e di mare

IL PALAZZO DEL PARLAMENTO CANADESE INCENDIATO.

(S) **Ottawa, 4.** — Un incendio è scoppiato iersera nella sala di lettura del palazzo del Parlamento. I deputati si sono salvati a stento.

Alle ore tre del mattino, l'incendio è stato domato. I danni sono valutati ad un milione di sterline.

(S) **Ottawa, 4.** — Quando il fuoco scoppiò nel palazzo del Parlamento canadese: la famiglia ed alcune persone invitate dal Presidente tentarono di fuggire. Esse vi riuscirono eccetto due signore le quali rimasero soffocate dal fumo. Sono stati ritrovati i loro cadaveri.

Si conferma che l'incendio è dovuto a dolo.

Infatti nella sala di lettura era una signora che consultava le collezioni. Essa narra che vide una gran fiamma; subito dopo giornali presero fuoco; si udì una lieve detonazione.

Le guardie di polizia di servizio tentarono invano di estinguere il fuoco con le pompe prima o nel palazzo. Assistevano alla seduta soltanto una trentina di deputati, i quali riuscirono a fuggire. Un deputato che si credeva scomparso è stato ritrovato sano e salvo. Scene di panico si verificarono nella tribuna pubblica ma non si verificò alcun incidente.

Gli sforzi dei pompieri quantunque rapidi, riuscirono inutili: il fuoco si propagò non soltanto alla sede della Camera dei Deputati, ma anche a quella del Senato.

Il palazzo del Parlamento, situato sopra una altura, è un immenso braciere che rischiara i dintorni coperti di neve.

Rassegna drammatica

«MARIO E MARIA» DI S. LOPEZ AL «VALLE»

Tre atti tenui, leggeri e — bisogna riconoscerlo — e poco vuoti, un poco manierati. Dialogo spigliato, vivace, scoppiettante di arguzia, ricco di motti di spirito. La forma in altre parole è quella consueta, elette e geniale, di Sabatino Lopez — Grande perizia scenica: il Lopez è uno dei maggiori commediografi nostri. Ma poca verosimiglianza d'intreccio; assoluta inconsistenza di caratteri. I personaggi oscillano continuamente fra la vera drammaticità della vita e la gioconda comicità della farsa. Un complesso piacevole, insomma, ma oltremodo superficiale nella stessa sua scorrevole rapidità.

La protagonista è Maria: si fa però chiamare Mario perchè non sa darsi pace di esser nata donna: e cerca di correggere la natura, indossando abiti meno femminili possibili, trattando su piede di disinvolta uguaglianza i suoi corteggiati, per la massima parte artisti; ostentando disprezzo per tutto ciò che può sembrare complicazione sentimentale o segno di femminilità. Ma Mario e Maria è una bella ragazza: ed è anche ricca: dava lezioni di lingue; una zia morendo le ha lasciato in eredità un milione: questo le permette di coltivare i suoi innocenti capricci, sebbene l'unico suo parente ed amministratore dei suoi beni, un ragioniere di Treviso — città che nella nuova commedia è destinata a far sorgere l'ilarità ogni volta che la si nomina — sia non poco scandalizzato della vita veneziana della cugina — la scena si svolge a Venezia —, e invano cerchi di indurla ad abitudini più confacenti alla sua età e al suo sesso.

Un giovane pittore in voga, ma non ricco — Ettore Frecci — chiede a Maria di voler fingere di aver acquistato un suo quadro all'esposizione per impedire che lo comperi un vecchio diplomatico russo a riposo, il Barone di Krubelish, più volte milionario. Il Barone infatti si è indotto all'acquisto per contentare sua moglie, ex-ballerina ed amante alle sue prime armi, e di bel nuovo attualmente del Frecci.

Questa tresca fa uno strano effetto in Maria: egli diventa Maria, perchè divampa terribile in lei la gelosia — la povera Maria era innamorata del Frecci! Le due donne si vedono; — non si scambiano dei complimenti.

Il Barone un bel tipo di vecchio *viveur* dapprima, dopo una figura eccessivamente caricaturale, non ignora le sue avventure coniugali: se ne consola ricordando di aver avuto una prima moglie pura come un fiore e che gli fu fedele: senza la seconda riconoscendo che la sua età rende inevitabile la sorte capitatagli.

Egli ha comprato quella ballerina perchè gli piaceva: faccia lo stesso Maria: si comperi il bel pittore: tutto al mondo si può avere col danaro: dopo il matrimonio Maria è troppo carina per non suscitare un vero amore.

E Mario si trasforma definitivamente in Maria: propone al Frecci di sposarla: e il Frecci, considerando che si tratta di una bella ragazza, e certo in fondo all'anima non dimenticando il milioncino, che certo soccorse di gran lunga i vezzi di lei, si lascia facilmente persuadere al matrimonio.

Questa la commedia: quanto ne abbiamo raccontato giustifica ampiamente il giudizio che precede: molta abilità nel commediografo: molto spirito: ma da Sabatino Lopez poteva legittimamente attendersi qualche cosa di più e di meglio.

f. v.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

Il secondo ed ultimo concerto Toscanini.

Diamo il programma dell'ultimo concerto, che domenica 6 febbraio alle 16 preciso, avrà luogo all'Augusteo, sotto l'incomparabile direzione di Arturo Toscanini, gloria vera della nostra arte musicale.

1. Beethoven: VI Sinfonia (*Pastorale*) - Allegro ma non troppo - Andante - Scherzo (Allegro) - Allegro - Allegretto.
2. Sibelius: *Una Saga*.
3. Strawinsky: *Petruschka*.

a) Festa popolare della Settimana grassa - Danza russa;

b) Carnevale - Danza di Balie - Danza di cocchi e palafrenieri - Le Maschere.

4. Foroni: *Ouverture in Do*.

Nel programma figurano composizioni, che destano il vivo alto interesse artistico, dalla *Pastorale* di Beethoven al *Petruschka* di Strawinski, il principe dei musicisti russi contemporanei, e che tanto maggiormente gradite saranno al pubblico in quanto saranno vivificate e illuminate dal nobilissimo e limpidissimo genio interpretativo del Toscanini.

Il concerto sarà certamente gremito dall'uditorio più intellettuale della nostra città e si risolverà senza dubbio in un trionfale successo dell'eminente nostro direttore.

GLI ALUNNI DELLE CASE DEI BAMBINI istituite dall'Istituto Romano di Beni Stabili si riuniscono oggi 5 corrente alle ore 15.30 in Piazza Poli per accompagnare la salma dell'ingegnere

Eduardo Talamo

SENATORE DEL REGNO

all'opera del quale debbono tanta riconoscenza.

Il trasporto funebre partirà dall'abitazione dell'Estinto via Poli 48 alle ore 16 di oggi 5.

COSE LOCALI

PER LE OPERE PUBBLICHE DELLA CAPITALE.

Abbiamo pubblicato ieri, nella cronaca, il Decreto Luogoten., col quale dalla somma di 25 milioni, concessa con la legge del 1907 per l'esecuzione di alcune opere pubbliche in Roma è consentito uno storno di fondi dallo stanziamento di alcune di dette opere meno urgenti — (annesse alla tabella H della detta legge) per eseguire invece alcuni lavori, che sono ritenuti di maggiore urgenza. Due parole di complemento non saranno del tutto inutili.

Si tratta specialmente di assicurare la sistemazione definitiva delle seguenti opere:

Sbocco del Corso Vittorio Emanuele: L. 2.450.000;
Completamento della via Arenula: L. 3.650.000;
Bonifica del quartiere Tordinona: L. 1.370.000;
Ponte a Marmorata e sistem. V. Appia Nuova lire 2.350.000;
Impegni contratti per Borgo Flaminio L. 2.830.000;
Costruzione del ponte al Viale delle Milizie lire 2.390.000.

La disponibilità di queste somme si ottiene rinunziando per ora alla esecuzione degli accessi a Ponte Sisto e al Ponte del Gianicolo; all'apertura della nuova via fra il Quirinale e il palazzo del Senato: ad altri lavori, relativi alla sistemazione del quartiere del Policlinico, della Regola, del Lungo Tevere, ecc. i quali potranno essere rinviati, senza grave inconveniente, a miglior tempo: a quando cioè, si sarà provveduto a quelli che abbiamo precedentemente accennati.

***

Come si vede, il decreto ha indubbiamente una speciale importanza per il fatto che consente all'Amministrazione di poter eseguire immediatamente tre opere pubbliche di notevolissimo interesse.

Noi ci occupammo di già ampiamente del progetto dell'eg. ing. Galassi per la sistemazione dello sbocco di Via Arenula sul Corso Vittorio Emanuele: un progetto che ha incontrato il pieno compiacimento di tutte le istituzioni artistiche di Roma, specialmente per il fatto che questa sistemazione permette di rimettere in onore gli avanzi del tempio di Ercole quali oggi sono interrati nei cortili alcune casupole in piazza di S. Nicola a Cesarini. Rimettere alla luce in questo momento il tempio del Divo della Forza non è inopportuno!

Del resto — facendo astrazione dall'arte, sebbene in Roma, specialmente, quest'astrazione non si possa concepire — quest'opera pubblica risponde ad un'effettiva esigenza edilizia: imperocchè dato il movimento crescente del traffico in quel punto, lo sbocco della via Arenula di fronte al teatro Argentina è divenuto assolutamente intollerabile.

***

Col decreto emanato il Comune può quindi disporre dei mezzi necessari per le appropriazioni e l'esecuzione della vale opera, cosa che in questo momento costituisce una iniziativa di non comune importanza poichè permetterà di occupare numerosi operai.

Così, era tempo che si addivenisse alla sistemazione del quartiere di Tor di Nona, il quale nelle condizioni attuali costituisce un vero scempio morale ed igienico. Sulla via che reca alla basilica Vaticana, percorsa da forestieri, non è ammissibile che possa ulteriormente sussistere tutto quel luridume di case, quando su quella area, convenientemente utilizzata, può sorgere un bel quartiere moderno, degno di una grande città. Nè si potrebbe, evidentemente sistemare il quartiere di tor di Nona, senza completare la prosecuzione del Corso Vittorio Emanuele allo sbocco del nuovo ponte: lavoro invocato da molti anni e purtroppo da molti anni abbandonato.

Nei rapporti edilizi quindi, il decreto apre la via ad una seconda attività; e noi non possiamo che compiacerci della sollecitudine posta sia dall'Amministrazione municipale nel promuovere i provvedimenti relativi, sia dal Governo nell'assecondare i desideri del Comune.

Oggi è questione soltanto di passare dal campo delle pratiche burocratiche a quello dei fatti; e noi non dubitiamo che l'Amministrazione vorrà porre in ciò quella stessa sollecitudine, con la quale si è adoperata onde ottenere dal Governo le necessarie autorizzazioni al conseguimento dello scopo. ch

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in separate udienze il cardinale Gaetano De Lai, Vescovo di Sabina, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale; e il cardinale Guglielmo van Rossum, Penitenziere Maggiore.

Ricevette pure mons. Camillo Moreschini, arcivescovo di Camerino; mons. Vincenzo Sardi, Arcivescovo titolare di Cesarea di Palestina; mons. Tommaso Lemmonier, Vescovo di Bayeux; mons. Luigi Patrizi Accursi; il revmo P. Gabriele Mallet, Procuratore Generale della Congregazione di Gesù e Maria; il sig. Fabrizio Paulucci de' Calboli, con la famiglia; il sig. Guido Galardi.

Sua Santità ha altresì accordato udienza generale.

— Lunedì 7 corr. ricorrendo l'anniversario della morte del Santo Padre Pio IX, nella Basilica di S. Lorenzo fuori le Mura, ove riposa la salma, alle 10.15 verrà celebrato un funerale.

Festa a S. Agata nella Chiesa di via Panisperna! — Il natale dell'illustre martire catanese, per cura del Collegio Irlandese, sarà solennizzato oggi 5 febbraio nella Chiesa a Lei dedicata in via Panisperna.

Il triduo di preparazione ha avuto luogo i giorni 1, 2 e 3 corr.; ieri vi sono stati i 4 primi vespri, pontificali ore 16.30. Oggi 5, messa solenne ore 10.30 con l'assistenza di S. Eminenza il card. Gaetano Bisleti, Diacono di S. Agata de' Goti.

Messe lette fino alle ore 12.

Secondi vespri pontificali, alle ore 16.15.

I parroci e le notizie militari. — L'episcopato della zona di guerra ha diramato circolari ai parroci, raccomandando loro vivamente il più assoluto silenzio su quanto essi possono avere comunque appreso in riguardo a notizie militari.

Viene inoltre fatta viva raccomandazione al clero di vigilare e che nelle predicazioni non si facciano accenni ed argomenti, che possano dar luogo ad appunti e causare incidenti spiacevoli.

I sacerdoti che non osserveranno scrupolosamente queste norme, saranno puniti anche dalle autorità diocesane.

La morte del senatore Talamo. — Nella giornata di ieri è continuato al Palazzo in via Poli, 48, il pellegrinaggio delle più spiccate personalità della politica e della finanza, per visitare la salma del senatore Talamo, amorosamente vegliata dalla consorte dai figli, dal fratello e dalle suore del perpetuo soccorso.

Ieri mattina alle 10.35 il pres. del Consiglio on. Salandra, si recò a porgere le condoglianze alla famiglia e deporre ai piedi della salma dell'estinto anche un mazzo di viole. L'on. Salandra, evidentemente commosso, dopo circa venti minuti uscì dalla camera ardente, ossequiato dai congiunti dell'estinto.

Giunse poco dopo, reduce dal fronte, il figliuolo Giuseppe, sottotenente di artiglieria, e non può descriversi la scena straziante che avvenne quando fu alla presenza del cadavere, del padre!

Stamane alle 9 la salma sarà rinchiusa in un artistico sarcofago di noce, imbottito in raso bianco, e fornito dal noto stabilimento del cav. R. Raveggi, incaricato dalla famiglia per i solenni funerali che avranno luogo nel pomeriggio alle 16. Dopo l'assoluzione nella chiesa di S. Maria in Via sarà trasportata alla stazione di Termini, e a mezzanotte partirà per Cava dei Tirreni, patria dell'estinto, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Numerosi telegrammi di condoglianze pervennero durante la giornata alla famiglia dell'estinto.

L'on. Chimienti per la morte del senatore Vacca. — L'on. Chimienti, Sottosegretario di Stato al Ministero di Grazia e Giustizia ha così telegrafato al pretore di Eboli.

«Pregola rappresentare Ministero e me personalmente onoranze che saranno rese al compianto senatore Vacca magistrato preclaro giurista eminente, che tanti segnalati servizi rese all'amministrazione della giustizia e tanta intelligente e geniale collaborazione prestò all'opera legislativa dello Stato, sicuro come sono d'interpretare i sentimenti del Ministro Orlando assente da Roma e che ebbe per l'illustre estinto particolare stima — *Chimienti*».

Lo stesso on. Chimienti ha inoltre inviato questo telegramma a Costantino Vacca figliuolo del compianto senatore:

«Piacciale gradire sentimenti rinnovati mie condoglianze in questa tenera ora in cui la salma del suo illustre genitore torna alla terra che lo vide nascere e che egli onorò con le opere della vita e dell'ingegno per riposare accanto agli illustri antenati della sua benemerita famiglia. Devotissimo *Chimienti*».

Per i soldati ciechi storpi e mutilati. — La Presid. del Patronato, donna Vittoria Caetani di Teano, informa che il chiaro prof. Augusto Romagnoli terrà nel pomeriggio di oggi - sabato - alle 17.30, nella sede del Comitato (piazza Cavour n. 3), palazzo della Cassa Nazionale per gli infortuni, una conferenza sul tema *La rieducazione dei ciechi*.

E' un tema che interessa vivamente tutte le grandi città dei paesi in guerra.

Elezioni all'Ass. della Stampa. — Ieri sera si è riunita all'Associazione della Stampa l'assemblea dei soci professionisti per l'elezione di sei delegati nel Consiglio della Federazione Nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane.

Votarono 52 soci e risultarono eletti: Giuseppe Baffico, Belvederi Gualtiero, on. Giuseppe Bevione, Giacomo Gobbi Belcredi, Romano Guerra e Giuseppe Meoni.

Un the musicale. — Un invito cortese del collega Raffaello De Rensis adunò nel pomeriggio di ieri una folla eletta, nella nuova bellissima sede della Casa Editrice «Musica» in via del Gesù.

Notati tra gli intervenuti i maestri: comm. Alessandro Vessella, Barilli, Bustini, Alaleona, Storti, Zanella, il conte Blumenthal, il prof. Setaccioli, dott. Pallio, m. Alberto Gasco, march. Quarlara, prof. Luigi Forino ecc. ecc., e uno stuolo leggiadro di numerose ed eleganti signore e signorine.

Venne svolto, tra l'approvazione dell'aristocratico uditorio un magnifico programma musicale in cui si fecero applaudire la pianista sig.na Formichi, l'ottima violinista sig.na Fiori, festeggiatissima, la sig.na Corr, prof.ssa d'arpa, la nota artista di canto sig.na Enrichetta Graziani e il tenore Corrado Bernardi.

Accompagnò con l'usato valore il m. Pietro Cimara. Ogni numero del programma fu accolto coi segni del maggior gradimento.

Piacque in special modo *La visione di S. Orsola*, una bella composizione per violino del collega Gasco, che ebbe nella sig.na Fiori una interprete impeccabile.

Vivamente pregato, Fausto Salvatori disse tre sue liriche, le quali per la genialità dell'ispirazione e la magnificenza della vaste poetica, destarono schietto entusiasmo.

Agli intervenuti venne servito un ricco *buffet*.

Facevano gli onori di casa con signorile amabilità, il collega De Rensis, direttore del giornale *Musica* e i redattori della autorevole pubblicazione.

Funerale in S. Giuliano de' Belgi. — Ieri mattina nella chiesa di S. Giuliano de' Belgi, ha avuto luogo un funerale in suffragio dell'anima di Godefroid Kurth, direttore dell'Istituto storico belga.

La messa di requiem è stata celebrata da mons. Vaes rettore del Collegio di S. Giuliano de' belgi, assistito dagli alunni del Collegio belga.

Tra i presenti abbiamo notato il sig. Van den Heuvel Ministro del Belgio presso la S. S. con la figliuola ed il segretario Van Zuylen; il sig. Van den Steen, Ministro del Belgio presso il Quirinale con l'attaché militare, mons. Hassel, mons. Ugolini, mons. Ratti, mons. Legrelle, mons. Vanneufville, mons. Glorieux, mons. Tiberghien, abate de Bie, generale dei Cistercensi, mons. Pottier, mons. Déploige, mons. Duchesne il p. Janssens, il p. archivista generale dei padri Cappuccini, p. Misson, l'on. conte Soderini, mons. T'Serclaes, il cav. Dubois, il sig. Faraoni di Firenze e le rappresentanze dei vari istituti storici e della Colonia belga.

Nella chiesa della parrocchietta. — In seguito al furto sacrilego, commesso dai soliti ignoti ladri il 10 gennaio nella chiesa suburbana della Parrocchietta; ieri ebbe luogo una solenne funzione di riparazione. Alla cerimonia assistettero molti fedeli.

PRESTITO DI GUERRA

Le 500,000 lire dell'Acqua Marcia. — Merita davvero una menzione speciale anche nella cronaca cittadina la sottoscrizione della Società dell'Acqua Pia (antica Marcia) al Prestito nazionale per la guerra nella cospicua somma di mezzo milione.

E' un atto che fa onore alla Società e del quale il merito della iniziativa spetta al Consiglio di Amministrazione, che può essere sicuro di avere l'unanime consenso della prossima assemblea della Società.

Unione agricola laziale. — Il Consiglio di amm.ne dell'Unione agricola coop. laziale, presieduto dall'on. Patrizi ha deliberato all'unanimità di convertire in cartelle del nuovo Prestito nazionale tutta la riserva tanto ordinaria che straordinaria.

Gli studenti universitari. — Agli studenti dell'Università di Roma il rettore Tonelli ha diretto il seguente appello:

«Mentre sotto l'impulso del più sacro sentimento di amore patrio, tutta la Nazione offre se stessa nelle molteplici opere dei suoi figli, sui campi di battaglia, nelle officine, nei comitati di organizzazione, ed ora presta il concorso economico necessario per la «Vittoria», è giusto che anche i giovani studiosi, nei quali si preparano i futuri reggitori delle sorti del Paese e pei quali si promette lieto l'avvenire di una Patria più grande, più forte, più felice, diano l'esempio e la prova dell'amore a questa nostra Italia, di cui vogliamo perpetuata nei secoli la gloria del passato.

Gran parte dei compagni vostri, vestita la nobile divisa dell'eroico esercito, si accinge a proseguire sui campi di battaglia, già benedetti dal loro sangue generoso, le aspre lotte pel vostro diritto: a Voi, per ora, il compito di porgere, nei limiti dei vostri mezzi, tutti gli aiuti necessari alla nostra santa guerra.

Sicuro che vorrete, voi pure, prendere parte a questo slancio generoso, che unisce tutti in un solo patriottico intento, vi invito a portare l'obolo vostro alla «Cassa Universitaria» per concorrere al Prestito della Vittoria».

A coloro che sottoscriveranno almeno per una cartella da L. 100 sarà dato il titolo stesso; i denari che si raccoglieranno con offerte inferiori saranno impiegati in acquisto di altrettanti titoli da L. 100; che ritorneranno, agli studenti in forma di premio, con quelle modalità, che saranno determinate dal Consiglio Accademico.

Io confido che saprete rispondere all'appello col generoso impulso giovanile, di cui gli studenti italiani hanno dato sempre fulgida prova e l'esempio vostro avrà un alto significato morale e simpatica accoglienza nell'animo di tutti i cittadini».

Per iscriversi alla Croce Rossa. — Per evitare equivoci sul Prestito Nazionale 5%, fatto per mezzo della Croce Rossa, è bene intendere che ogni cittadino per iscriversi socio perpetuo di questa nobile istituzione, invece che pagare le cento lire intere, quante ce ne vogliono per essere soci perpetui, può acquistare cartelle del Prestito; risparmiando quindi L. 2,50 e rendendosi così insieme benemerito della Croce Rossa e della Finanza di guerra.

Il Consiglio Nazionale delle Donne Italiane. — La Presidenza del Consiglio Nazionale delle donne italiane ci comunica:

Compresa del patriottico dovere che incombe alle donne italiane di prendere parte alla sottoscrizione per il prestito Nazionale, abbiamo cercato mediante importanti facilitazioni ottenute dalle Banche di estendere questa possibilità anche alle più modeste lavoratrici che soltanto faticosamente possono raggranellare qualche risparmio.

Nei centri delle nostre Federazioni si è iniziata e si prosegue con sempre maggiore intensità una attivissima propaganda per raccogliere adesioni.

Domenica alle ore 16, sarà tenuta nella sala della Minerva, a piazza delle Terme, dall'egregia Prof.ssa Guglielmina Ronconi, una conferenza pubblica per esporre in qual modo tutte possono concorrere al Prestito.

Rivolgiamo un fervido appello alle lavoratrici, alle madri di famiglia previdenti, perchè non trascurino l'occasione di rendersi conto personalmente come esse possano compiere un atto di alto patriottismo e assicurare al tempo stesso un vero e notevole vantaggio economico alle proprie famiglie.

Il risultato del prestito, se dipende finanziariamente dall'entità delle somme versate, ritrae valore morale e significato patriottico dal numero dei sottoscrittori.

Nessuna manchi però all'appello.

E' una nuova affermazione di amore verso la patria nostra, e di fraterna solidarietà verso i valorosi che combattono per la sua grandezza.

Una riunione di deputati serbi a Roma. — I deputati serbi, residenti in Roma, hanno tenuto una prima riunione, nella quale hanno discusso se convenga o no che la *Scupcina* si aduni ufficialmente fuori dei confini della patria.

Si sono manifestate due correnti: una a sostegno della costituzionalità dell'adunanza, l'altra contraria. Stante l'assenza di alcuni fra gli uomini politici più autorevoli e stante la gravità dell'argomento, non è stata presa alcuna decisione; ma si è stabilito di telegrafare al presidente del Consiglio Pasic, per invitarlo a far conoscere, prima del suo viaggio a Roma ed a Parigi, se sia disposto ad abboccarsi con una Commissione di deputati per discutere la convocazione della *Scupcina*. Qualora il viaggio a Roma dovesse essere ritardato, il telegramma prega il signor Pasic di voler ricevere la Commissione a Corfù.

Nell'adunanza di ieri si è anche discusso, a puro titolo di conversazione, dove sarebbe preferibile che la riunione ufficiale della *Scupcina* avvenisse; e la maggioranza si è dimostrata proclive a scegliere una città francese da stabilirsi.

Le telegrafiste per i nostri soldati combattenti. — Le signorine del telegrafo coadiuvate dai loro colleghi, proseguono alacremente nella benefica opera di soccorso ai feriti, e di confezione di indumenti di lana pei soldati che combattono al fronte.

Una Commissione si è recata il 13 scorso all'ospedale in via Goffredo Mameli e il 22 all'ospedale Regina Margherita visitando le varie corsie e lasciando a ciascun ferito sigari, sigarette, caramelle, libri di lettura e cartoline illustrate.

All'ospedale Regina Margherita le signorine telegrafiste vennero gentilmente ricevute dal colonnello dell'82° Reggimento Fanteria e furono accompagnate nei vari reparti dei soldati feriti, dalle gentili signorine Samaritane e dalle suore di servizio.

Finora sono stati inviati moltissimi pacchi, tra

indirizzati direttamente a soldati poveri che si trovano sulla linea di combattimento e ciascun pacco contiene un corredo intiero.

Riunione d'insegnanti. — Oggi alle 17, assemblea degli insegnanti nominati dopo il 1906, alla sede della Società Magistrale Romana di mutuo soccorso, per la discussione del seguente ordine del giorno:

« Relazione del Comitato sull'opera da esso svolta per ottenere la riforma del regolamento sulle pensioni per i maestri assunti in servizio dopo il 1906 e accordi per continuare l'agitazione. »

Università Popolare Romana. — Oggi saranno impartite al Collegio Romano le seguenti lezioni: Ore 19: Lingua inglese; ore 20 il prof. Vincenzo Montesano parlerà delle « Malattie veneree in guerra » (con proiezioni).

Ingresso libero.

Una conferenza di E. Barone. — Lunedì 7 a cura della Università P.R. il prof. Enrico Barone terrà al Collegio Romano, alle ore 21, una conferenza su « La guerra napoleonica ».

Unione Storia ed Arte. — Nella sala della Biblioteca Felice Venezian, in piazza del Pianto, ebbe luogo una riuscitissima lettura Dantesca popolare. Fra l'uditorio scelto e numeroso notammo il prof. Galanti, il cav. Articoli, il segretario dell'Associazione Cortesi, il dottor Aquilanti, la poetessa Lagrange, Provaglio, Di Vico, Ambrosi ecc.

Il dottor Pio Damiani lesse con grande efficacia ed acutamente commentò il Canto XI° del Paradiso, nel quale Tommaso d'Aquino dice le lodi del Santo italico per eccellenza Francesco d'Assisi. Concluse vivamente applaudito inneggiando ai soldati d'Italia che combattono per le idealità, « francescane » di giustizia e di pace.

Aggiunse brevi parole il dottor Aquilanti, dimostrando come il culto di Dante sia il termometro della grandezza morale dei popoli.

Il Presidente di « Storia ed Arte » prof. Romolo Artioli rivolse un deferente saluto di omaggio al Direttore della Biblioteca, l'illustre storico prof. Galanti rispose ringraziando e compiacendosi dell'indirizzo altamente italiano e patriottico a cui l'Unione Storia ed Arte si ispira.

Ristabilimento del treno festivo Tivoli-Roma. — A partire da domani, domenica, verrà ristabilito il treno festivo n. 22 della tramvia di Tivoli coll'orario seguente:

Tivoli: partenza: ore 18,25 — Bagni: partenza: ore 18.39 — Roma arrivo: ore 19,50.

Questo treno eseguirà tutte le fermate solite.

Una missione navale portoghese a Roma. — E' arrivata ieri a Roma una Missione navale portoghese, con a capo il comandante Enrico Almeida. Visitò nel pomeriggio il Ministro dott. Almeida, e stamani sarà ricevuta al Ministero della marina.

Detta missione è venuta in Italia per sorvegliare la costruzione di tre grandi sottomarini ordinati dal Portogallo al Cantiere Ansaldo.

Organizzazioni operaie. — *Il personale della N. U.* — Iersera si riunirono tutti i comitati delle varie sezioni del personale addetto alla nettezza urbana. Assistette per la Camera del lavoro Monici, il quale riferì il colloquio avuto col direttore del servizio; quindi l'assemblea discusse ampiamente su ciò e venne deciso di inviare una lettera all'assessore per rammentargli l'invio della copia del nuovo regolamento organico.

In merito alla modifica del riposo quindicinale, secondo la risposta data dall'assessore, si diè incarico al segretario Strappini d'insistere sulle ragioni del personale perchè la modificazione richiesta abbia piena accoglienza.

Lega pasticceri e confettieri. — Si avvertono tutti i soci che le schede per le elezioni si ricevono fino a lunedì p. v. alle ore 21.

Lega stuccatori. — Stasera alle ore 18 riunione del comitato e della Commissione dei disoccupati nella sala sociale, e domani alle ore 9 assemblea negli stessi locali.

Lega infermieri. — Stasera alle ore 20 alla Camera del lavoro riunione della commissione direttiva.

Lega mobilieri ambulanti. — Martedì p. v. alle ore 20 assemblea alla Camera del lavoro.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Amminis. 12-24

Per futili motivi. — Federico Caldarelli, di a. 13, ab. in via Tiburtina 208, nei pressi del Verano, per futili motivi, venne a lite con un individuo a lui sconosciuto e da questi ferito alla testa. Al Policlinico, i sanitari giudicarono il Caldarelli guaribile in g. 10 s.c.

Grave disgrazia. — Il terrazziere Pietro Sebastiani, di a. 64, ab. in via Goffredo Mameli, lavorava ieri a riparare il binario dei trams dei Castelli in via Principe Umberto e precisamente tra via Gioberti e via Cattaneo. Al passaggio di una vettura elettrica con rimorchio diretta a Velletri, condotta da Giovanni Monti, di a. 31, ab. a Porta Furba, il Sebastiani si trasse dal binario, ma non tanto da non essere urtato e gettato al suolo dalla vettura rimorchiata.

L'urto violento lo fece cadere a terra il disgraziato che finì con il braccio destro sotto le ruote della vettura stessa. Sollevato da terra da Edoardo Projetti, di a. 57, ab. in via Capocci 2 e da Romeo Orecchio, di a. 21, ab. in via dei Vaccellari, fu trasportato all'ospedale di S. Giovanni. Ivi giunto il Sebastiani fu deposto nella sala del pronto soccorso, ove i sanitari dopo averlo cloroformizzato lo sottoposero all'amputazione del braccio stritolato e lo giudicarono in pericolo di vita.

Il commissario di P. S. dell'Esquilino cav. Bussi, ordinò al brigadiere Pucci di eseguire delle indagini per accertare le eventuali responsabilità. Il bravo agente risultò che il Sebastiani era ubriaco e che trattosi da parte per far passare la vettura elettrica non si avvide del rimorchio che lo investì facendolo andare a terra.

Attenti ai bimbi. — Antonietta Lepidini di a. 6, nella propria abitazione in via Sardegna 50, bevve per isbaglio della varecchina. Accompagnata al Policlinico, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Morte improvvisa. — Nella farmacia Morelli in via Volturno angolo via Gaeta, fu trasportato già cadavere Angelo Caccienzi di a. 60, ab. in via Montebello 3. Il Caccienzi nella propria abitazione fu colpito da paralisi cardiaca. Il dott. Achille Chiyi ne constatò la morte.

Arresti. — Gli agenti di P. S. del Commissariato di Prati, la notte scorsa sorpresero quattro individui, mentre erano intenti a scassinare la porta della drogheria di Ada Gianstefano, in v. dei Gracchi 126.

I quattro ladri vistisi scoperti si dettero a la fuga ma inseguiti dagli agenti e da un passante il sig. Giambattista Cruvin, il quale esplose in aria, per intimorirli un colpo di rivoltella, furono dopo breve tratto arrestati.

Furono identificati per Achille Sabatini di a. 26, senza fissa dimora, Paolo Diaconi di a. 23 meccanico ab. in v. del Babuino 28, Dario G. ioppa di a. 24, meccanico ab. in v. della Frezza 44, Aurelio Leonetti di a. 25 tipografo, ab. in v. della Croce 26.

— Gli agenti del Commissariato dei Monti, arrestarono ieri sera tal Renato Scorcelli di a. 18 da Napoli senza fissa dimora, perchè a scopo di furto si era fatto rinchiudere nel magazzino di legnami della ditta Feltrinelli in v. Guicciardini 2.

Furto. — Il decoratore Giuseppe Scorcellini, recatosi ieri mattina a lavorare nello stabile in via del Granchio 11, notò che i ladri erano penetrati nell'appartamento della defunta Teresa Ciamarroni, ed avevano messo tutto a soqquadro. Lo Scorcellini si recò allora in casa della figlia dell'estinta Maria Loreti, in v. Properzio 2 e le narrò quanto aveva constatato. Questa accorse subito nell'appartamento ed accertò che i ladri si erano impossessati di cinque materassi, alcuni cuscini, degli abiti e della biancheria.

Denunziò il furto al Commissariato di Ponte.

MONTE DI PIETA'

SABATO 5 Febbraio 1916 — La 2ª Custodia vende gli ori 24 Dicembre 1914.

La 3ª Custodia vende i fagotti 7 Gennaio 1915.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Lo spettacolo a beneficio della Croce Rossa richiamò ieri sera pubblico sceltissimo e numeroso.

La *Louise*, ascoltata con grande interesse, fu applaudita in ogni suo quadro. Questa replica della geniale partitura del m. Charpentier, ha permesso al pubblico di penetrare più facilmente il carattere dell'opera, che se può aprire adito a discussioni, non cessa di rimanere notevolissima manifestazione artistica. Il successo fu dunque ieri sera più immediato e più caloroso.

La signora Cervi-Caroli risultò una protagonista deliziosa per arte di canto ed efficacia drammatica; il tenore Pertile, la Zinetti, il Giraldoni e gli altri meritarono vive feste e furono evocati al proscenio insieme col m. Vitale, magnifico concertatore ed impeccabile direttore di codesta *Louise*.

— Questa sera a prezzi popolarissimi *Madame Butterfly*, nella insuperabile creazione della signora Giuseppina Baldassarre.

Domani mat. diurna a prezzi popolari con la *Manon Lescaut*.

Martedì - 12ª in abb. - *Louise*.

Quanto prima l'*Andrea Chénier*.

Quirino. — Grande concorso di pubblico ieri sera ai *Castelli in aria*, la nuovissima operetta del m. Kerkar, che Caramba ha allestito con tanto sfarzo scenico. Tra applausi calorosi molti brani dell'operetta e il grandioso finale del 2º atto vennero replicati.

— Stasera ancora *Castelli in aria* e domani doppio spettacolo: di giorno ultima definitiva replica della bellissima operetta di Offenbach: *I clarinieri*; di sera *Castelli in aria*.

Lunedì spettacolo in onore del valentissimo caratterista Luigi Meranzi con *Cinema-star*.

Quanto prima *Le maschere* di Mascagni.

Valle. — Un magnifico teatro per qualità e quantità di spettatori ier sera in occasione della prima *Mario e Maria*, la nuova commedia di Sabatino Lopez, di cui parliamo in altra parte del giornale (V. 2ª pag.). Il pubblico mostrò in complesso, di divertirsi ed applaudì — però senza eccessivo calore — alla fine di ogni atto, evocando più volte al proscenio gli attori. Tina di Lorenzo fu un simpaticissimo *Mario* ed un'affascinante *Maria*. Falconi fece una magnifica creazione della parte del *Barone Krubeick*, il vecchio ciambellano della corte di Russia. Ettore Berti fu uno spigliato, signorile pittore *Freni*. Ricca, di gusto, la messa in scena, che riproduce un atelier-studio di un palazzo veneziano.

— Stasera *Mario e Maria* si replica.

Nazionale. — La prima replica della graziosa *Duchessa del bal Tabarin* richiamò ieri sera pubblico numerosissimo ed eletto, i cui applausi spontanei e calorosi confermarono pienamente il successo della prima sera.

L'esecuzione fu eccellente: si chiesero ed ottennero vari bis. Gisella Pozzi fu protagonista squisita, piena di grazia, di gaiezza e di seduzione; la Domar, elegantissima, nella parte di *Edith*, fu vivamente festeggiata specie nella romanza dell'ultimo atto, cantata con molto sentimento, e di cui si volle la replica; la Calligaris fu una efficace e divertente *Direttrice*. Il Micheluzzi fu attore corretto e cantante simpatico; il Petroni un *Sofia* come sempre della più garbata comicità; il Furiai un ottimo *Duca*.

Tutti furono continuamente e vivamente applauditi a scena aperta, ed evocati più volte al proscenio ad ogni fine di atto.

Assai ammirati gli splendidi scenari e la messa in scena.

— Stasera e nei due spettacoli di domani l'operetta naturalmente si replica.

Cines. — Ferruccio Benini, il grande attore veneziano, diede ieri sera con la brillante commedia di G. Gallina *Mia fia* il suo spettacolo d'onore.

Inutile dire, che il teatro presentava un *coup d'oeil* magnifico: gremito in platea, e in galleria; nei palchi un numero stragrande di belle signore in elegantissime *toilettes*.

Ancora una volta Ferruccio Benini diede prova magnifica dell'arte sua meravigliosa fatta di semplicità e di naturalezza e che gli consente senza sforzo alcuno di raggiungere effetti insuperabili. Destò continua vivissima ilarità: quasi superò sè stesso.

Il pubblico lo festeggiò ininterrottamente durante l'intero spettacolo: applausi calorosi, a scena aperta e ad ogni fine d'atto.

Con lui divisero gli onori della serata la Benini-Sambo, la Seglim, il Mazzetti, la Zanon-Paladini e tutti gli altri bravi interpreti di questa affiatatissima Compagnia.

— Stasera *El miracolo* di Nino Martoglio.

Manzoni. — Applausi calorosi ed unanimi furono ieri tributati dal numeroso ed elegante pubblico che gremiva il teatro, all'ottimo attore Antonio Schioppa, che diede la sua serata d'onore.

Lo Schioppa, nella graziosa commedia *Il don Sariello*, fu pieno di comicità e deliziò gli ascoltatori, che risero di cuore alle straordinarie trovate ed ai complicati pasticci della vivace commedia.

Tutti gli altri eccellenti artisti della brava Compagnia Scarpetta condivisero con il seratante e con Vincenzo Scarpetta le messe degli applausi. Allo Schioppa furono offerti ricchi doni.

— Stasera una novità: *E' femmena o è diavolo* commedia brillantissima in 3 atti di E. Scarpetta.

Adriano. — Assai attesa avrà luogo stasera la prima rappresentazione dell'*Aida*, che promette avere sotto ogni rapporto una degnissima esecuzione.

Le parti principali sono infatti affidate ad artisti eccellenti: la Galeazzi (*Aida*), la Zaccani (*Amneris*) il Lanzetti (*Radames*), il De Grazia (*Amonasro*).

L'opera è stata concertata e sarà diretta dall'egregio m. Alvisi. L'Impresa ha anche curato con particolar zelo l'allestimento scenico.

Morgana. — Angelo Musco dà stasera una novità, che è attesa col più vivo interesse, dopo i successi riportati a Milano e Firenze: *L'aria del continente*, una commedia brillante in 3 atti, scritta da Nino Martoglio appositamente pel valente attore siciliano.

Metastasio. — Col forte dramma *Nina o' boja* diede ieri sera il suo spettacolo d'onore Giulia Trucchi. Al suo apparire sulla scena, la valente artista fu salutata da calorosi applausi, che si rinnovarono durante l'intero spettacolo. La sua recitazione vibrante di passione, raggiunse la massima drammaticità nella scena con *Giachinone er sordo* al 3 atto, dopo il quale, insieme col cav. Monaldi e gli altri artisti, fu più volte evocata al proscenio.

Chiuse lo spettacolo lo scherzo comico *Fiori d'arancio* in cui la Trucchi fu una *Rosa* brillantissima.

— Questa sera *E gira... e fai la rota*.

Orfeo. — Oggi spettacolo in onore di Ignazio Mascalchi, il valente direttore della Compagnia: alle 18 si darà *Dall'ombra al sole* e Mascalchi dirà *La Canzone dei trofei* di D'Annunzio; alle 21 *Sansone*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mad. Butterfly*, ore 21.
Quirino. — *Castelli in aria*, ore 21.
Valle. — *Mario e Maria*, ore 21.
Nazionale. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21
Cines. — *El miracolo*, ore 21.
Manzoni. — *'E femmena o diavolo?* ore 21.
Adriano. — *Aida*, ore 21.
Morgana. — *L'aria del continente*, ore 21.
Metastasio. — *E gira... e fai la rota*, ore 21.
Orfeo. — *Dall'ombra al sole*, ore 18; *Sansone*, ore 21
Acquario R. — Spettacoli di varietà dalle 17 in poi.
Piccoli. (Via S. Apostoli). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sale Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ad ore 21.30
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30.

Ultime Notizie

Il Prestito Nazionale

LE SOTTOSCRIZIONI A TUTTO GENNAIO.

In dipendenza di ulteriori sottoscrizioni al Prestito di guerra raccolte entro il mese di gennaio, e riversate nei successivi giorni dagli Istituti consorziati e altri enti raccoglitori alla Banca d'Italia, l'importo complessivo delle sottoscrizioni medesime si eleva a 2 miliardi e 625 milioni di lire.

In questa somma totale sono comprese le sottoscrizioni fatte direttamente alle Casse della Banca, le quali ascendono a più di 800 milioni di lire.

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

L'on. Camerini ha presentato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto domanda di interrogare il Governo, che ha pur dato assicurazione sulla sufficiente produzione del solfato di rame, per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere affinchè ne sia altresì garantita la buona qualità e limitato il prezzo, del cui notevole aumento sono giustamente preoccupati, gli agricoltori. Si chiede risposta scritta ».

***

L'on. Gallenga ha diretta al Ministro di agricoltura la seguente interrogazione:

« per sapere se non ritenga utile frenare con opportuni provvedimenti il costo sempre crescente della benzina, specialmente fissando il prezzo medio di tale sostanza, allo scopo di difendere contro la smodata cupidigia dei rivenditori il consumo diventato ormai indispensabile sopra tutto per l'uso industriale ».

***

L'on. Patrizi, presidente dell'Unione agricola cooperativa laziale, ha presentato la seguente interrogazione:

« Ai Ministri di Agricoltura e dei Lavori Pubblici; per conoscere se, nell'attuale momento in cui i foraggi scarseggiano per effetto delle ripetute requisizioni militari e necessita in tutti i modi intensificare l'allevamento del bestiame utilizzando ogni risorsa alimentare disponibile, credano opportuno e conveniente l'annunziato inasprimento delle tariffe ferroviarie pel trasporto delle polpe essiccate di barbabietole, inasprimento che renderebbe proibitivo per molti allevatori l'impiego di tale mangime adottato recentemente per i buoi nei parchi militari ».

Ministero Tesoro

Concessioni di mutui alle condizioni normali d'in[redacted]

Provincie.

Cremona — Stagno Lombardo L. 36.000;
Forlì — Forlì L. 150.000;
Massa — Massa L. 182.200;
Napoli — Napoli L. 500.000;
Palermo — Palermo L. 65.800;
Parma — Polesine Parmense L. 25.000;
Sondrio — Ardenno L. 48.200;
Vicenza — Pove L. 52.000;

Consorzi per la sistemazione del torrente Scuropasso in Barbianello (Pavia) L. 30.000, per la tramvia Saluzzo — Revello — Envie — Barge L. 282.000;

Ufficio del fiumi e fossi di Pisa L. 140.000.

Ministero Finanze

Ieri mattina ha fatto ritorno a Roma il Ministero [redacted]

Ministero Lavori Pubblici

Commissione parlamentare per le ferrovie statali

La Commissione Parlamentare per l'esame dell'ordinamento e funzionamento delle Ferrovie dello Stato, presieduta dall'on. sen. Chimirri, nonostante gli inevitabili intralci e ritardi cagionati dallo stato di guerra e dall'ammissione in servizio militare di taluni Commissari e funzionari di segreteria, ha esaurito con interrogatori, ispezioni, sopraluoghi e raccolta di documenti, il periodo istruttorio.

Nei mesi di dicembre e di gennaio scorsi la Commissione plenaria tenne 16 riunioni. Un lavoro non meno intenso fu compiuto al Centro e nei Compartimenti dai Gruppi presieduti dagli onorevoli Balenzano, Bertolo, Pantano e Frola.

La Commissione, divisa in tre Sottocommissioni, inizierà ora l'esame dei risultati dell'istruttoria e del copioso materiale accuratamente raccolto ed ordinato dalla Segreteria e formulerà le proposte da presentare al Parlamento.

Importante causa vinta dalle Ferrovie di Stato

Sin dal 1909 certo Molina, già impiegato delle Ferrovie Meridionali e collocato a riposo dopo il riscatto delle Ferrovie stesse promosse causa contro lo Stato per avere una indennità di buonuscita, che egli sosteneva per consuetudine corrisposta sotto la cessata Società.

La causa ebbe varie vicende. Due volte i Tribunali di Ancona, e di Fermo ritennero la domanda infondata, e due volte la Suprema Corte cassò la sentenza favorevole alle Ferrovie, rinviando in ultimo la causa al Tribunale di Roma, che, con giudicato del 22 marzo 1915, pienamente accolse la domanda del Molina.

Intanto parecchie migliaia di ferrovieri, nelle condizioni del Molina, avuta notizia di tali pronuncie avevano a loro volta iniziato in ogni regione d'Italia, analoghe cause contro lo Stato, tanto che il Ministro del Tesoro, preoccupato della eccezionale gravità della controversia e delle eventuali conseguenze economiche per l'Erario, aggiunse alla valida difesa del Servizio Legale delle Ferrovie quella della Regia Avvocatura Generale Erariale.

Su nuovo ricorso delle Ferrovie di Stato la causa Molina venne il 28 dicembre ultimo scorso trattata avanti la Suprema Corte di Roma, presieduta da S. E. Mortara; e fu discussa dallo stesso R. Avv. Generale Erariale on. G. Villa il quale sostenne che qualunque fosse la natura della buonuscita sotto le cessate società, essa non poteva considerarsi come un obbligo passato allo Stato in forza del riscatto.

In questi giorni fu pubblicata la dotta sentenza estesa dal cons. Morgigni di Manthonè, colla quale si cassa la sentenza del Tribunale di Roma accogliendosi pienamente la tesi sostenuta dall'avv. gen. erariale.

Ministero Guerra

INDENNITA' AI SOTTUFFICIALI.

L'indennità giornaliera di lire 2 stabilita dagli art. 2 e 4 del decreto luogotenenziale 12 settembre 1915, per i sottufficiali richiamati in congedo, è dovuta, dal 1º gennaio 1916, e per tutta la durata della guerra, anche a coloro che siano stati promossi sottufficiali dopo il richiamo in servizio militare, e che si trovino nelle condizioni stabilite dagli articoli medesimi.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

LE PRIVATIVE INDUSTRIALI PER I SUDDITI RUSSI E SPAGNUOLI.

I benefici previsti dall'art. 2 del decreto luogotenenziale 20 giugno 1915, relativi alla proroga dei termini per il pagamento delle tasse e per l'adempimento degli atti prescritti per mantenere in vigore le privative industriali e per richiederne il prolungamento, sono applicabili ai sudditi russi, spagnuoli ed ai loro assimilati.

Informazioni estere

LA MORTE DEL PRINCIPE EREDITARIO DI TURCHIA.

◆ (S) **Zurigo**, 4. Si ha da Costantinopoli: La notizia della morte del Principe Jussuf fu partecipata ieri alle missioni ottomane all'estero. I ministri furono ricevuti dal Sultano per le condoglianze.

Il certificato di morte constatante il suicidio fu firmato da venti medici, tra cui Bessim Omer.

Un'altra perizia medica degli stessi sanitari dice che la visita alla salma, fatta alla presenza dei magistrati, ha dimostrato il suicidio. La posizione della salma, la ferita al braccio sinistro e il vestito senza segni di lotta lo provano.

I medici privati del Principe confermarono la sua pazzia e la morte in seguito ad emorragia.

***

◆ (S) **Zurigo**, 4. Si ha da Costantinopoli: La salma del Principe Jussuf Izzedin è stata trasportata da Dolma Bagsce alla Punta del Serraglio.

Al corteo funebre parteciparono le truppe di tutte le armi, la fanteria di marina ed una batteria.

La bara era coperta con un tappeto di velluto rosso, sul quale erano ricamati in oro versetti del Corano.

La seguivano i principi imperiali fra i quali il principe Omer Hilmi, che rappresentava il Sultano. Venivano quindi i generi dell'Imperatore, lo Sceicco ul Islam, Enver Pascià, i Ministri, i diplomatici, senatori e deputati.

A Santa Sofia fu celebrato un ufficio funebre. Poscia il corteo si recò al mausoleo del Sultano Mahmud dove la salma fu inumata.

LA SITUAZIONE IN CINA.

(S) **Mukden**, 4. — Quindicimila contadini hanno saccheggiato l'ufficio di amministrazione del capo del distretto di Wang-Tient-Sin presso An-tung. Gli insorti accusano il capo di malversazioni commesse nella riscossione delle imposte.

I DISORDINI IN PORTOGALLO.

(S) **Madrid**, 4. — L'*Imparcial* riceve notizie che annunziano la continuazione di disordini a Lisbona. Nella via Tabac una bomba ha ucciso un brigadiere e ferito due guardie repubblicane. Gli aggressori sono stati dispersi a colpi di rivoltella. Parecchie bombe sono esplose in altri quartieri producendo danni materiali. L'agitazione si è estesa a Setubal, San Pedro, Portel, Redondo, Montemor, ove il Sindaco è stato torturato e quindi assassinato, Aguarantes, Pedrea, Folgoros ed altre località, ove la folla ha invaso i granai dei coltivatori asportandone i cereali.

RUSSIA

◆ (S) **Pietrogrado**, 4. La risposta al *raid* aereo tedesco su Dvinsk, aviatori russi hanno bombardato violentemente gli edifici militari di Ponewesh, hanno distrutto la ferrovia per un lungo percorso ed hanno fatto esplodere un treno di munizioni.

— Gli ultimi successi russi hanno fatto indietreggiare di trenta verste le posizioni tedesche intorno alla Vilaika.

— La *Novoie Vremia* annuncia che i turchi hanno sgombrato Erzerum.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 4 Febbraio 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 26 novembre 1914, n. 1283 (art. 3) e a. [redacted]

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	80 12
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	79 [illegible]
id. 3.00 % lordo	55 —

REDIMIBILI

	Corso medio
Buoni del Tes. quinquen. con scad. al 1 aprile 1917	[illegible]
" " " " " 1 ottobre 1917	98 91
" " " " 1 aprile 1918	97 70
" " " " 1 ottobre 1918	97 40
" " " " 1 aprile 1919	96,40
" " " " 1 ottobre 1919	96,[illegible]
" " " " " 1 ottobre 1920	96,22
Prestito Nazionale 4½ 0/0 netto	91 92
Prestito Nazionale 4½ 0/0 (2°)	93 95
Obblig. 3½ % netto redimibili (Categoria 1ª)	480 —
id. 3 % netto redimibili	346 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	84 —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	300 —
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	288 —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	428 —
id. 5 % id. Maremmana	440 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	321 —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	300 —
id. 3 % della Ferrovie Livornesi A. B.	296 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	320 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	495 —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	440 —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

	Corso medio
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	300 [illegible]
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	75 97
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	495 —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	447 64

CARTELLE FONDIARIE

	Corso medio
Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	455 [illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	437 [illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	420 [illegible]
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	474 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	447 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	480 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	486 [illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	460 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	430 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%	—.—
id. id. id. id. 4 %	470 [illegible]
id. id. id. id. 3½ %	437 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 5 febbraio, a lire 125,34.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 31 gennaio a tutto il 5 febbraio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 125,57.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 5 febbraio 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 4 febbraio 1916 da valere per il giorno 5 febbraio 1916.

Parigi	114.65 ½
Londra	32.26 ½
Svizzera	128.81
New York	6.74 ½
Buenos Aires	2.90
Lire oro	124.37 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1º ott. 1914
(accertata il giorno 4 febbraio 1916)

Piazze	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	114.30	114.80	114.60	115.—
Londra	32.05	32.15	32.10	32.20
Svizzera	128.25	128.75	128.35	128.85
New York	6.72	6.76	6.74	6.78
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	124.—		124.50	

BORSA DI PARIGI

		3	4
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	61.—	61.—
Rendita Egiziana 4% unificata	»	82.50	82.—
Rend. spagnuola esterna 4%	»	88.90	88.80
Portoghese nuovo	»	59.15	59.40
Rendita russa 3 % 1891	»	—.—	67.90
Rendita russa 4½ % 1906	»	85.00	84.30
Rendita russa 5% 1909	»	—.—	72.50
Banca di Francia	»	4495 —	4499 —
Crédit Lyonnais	»	940 —	940 —
Andalouse	»	324 —	320 50
Obblig. Lombarde antiche	»	175.—	176.—
Nord Espagne	»	410.50	411.—
Saragozza	»	406.50	411.—
Soc. Alti Forni di Piombino	»	—.—	66 —
Rio Tinto	»	1610 —	1625 —
Brasile 5 % 1903	»	—.—	85.05
Brasile rescission	»	—.—	63.—
Chartered	»	—.—	14 —
De Beers	»	295.50	300.—
Ferreira Deep	»	46.—	44.25
Geduld	»	51.75	50.75
Gold Fields		36.50	37 —
Randfontein		15.75	—.—
Rand Mines	»	118 —	112.50
Prestito francese 5 % liberato		87.25	87.25
» » non liberato		87.35	87.25
Cambio su Italia	fr.	86.50 a 88.50	86.50 a 88.50
Chèques su Londra	fr.	27.90 28.—	27.98 28.02

BORSA DI LONDRA

	2	3
Nuovi Consolidati	58 7/8	58 3/8
Egiziano nuovo	76 —	76 7/8
Rendita Giapponese 4 %	— —	69 —
Uruguay 3½ %	60 —	60 —
Marconi	1 7/8	1 27/32
Argento fine	27 —	26 15/16
Venezuela	— —	51 —
Rame contanti	91 1/2	— —
Prestito francese	84 7/8	85 —

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 106.000.

Ritirate lire sterline 2.000.

Cambio su Italia 32.60 ½. Chèques 32.17.

Cambio su Parigi 28.05. Chèques 28.24.

(S) **Madrid**, 3. — Cambio su Parigi 60,20.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

La sola ricchezza

Romanzo di PAUL DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

Claudia non diceva niente, si era contentata di stringere amichevolmente la mano al giovane, ma l'espressione del suo sguardo diceva che ella era veramente felice;

Assorta nelle sue preoccupazioni la Meillerays pareva indifferente.

— Orsù, riprese Raimondo, hai detto che stasera volevi aver che fare col dottore... Ma dici sul serio?

— Sì, sì seriamente. Venivo a pregarti di andare a vedere mia madre al più presto.

— Oh! e che c'è?

— Non so, ed è per questo, che sono un po' inquieto.

— Ho veduto la signora Bonnefoy saranno circa otto giorni, e mi parve che stesse benissimo.

— Avete ragione; è infatti appena una settimana che mia madre ha cominciato a sentire i primi disturbi...

— Che disturbi? interruppe il dottore.

— Un gran mal di capo, febbre, un indolenzimento generale...

— Capisco di che si tratta, non è niente, non ti tormentare. Per tranquillizzarti ti dico che andrò domattina, te lo prometto. Ma che scusa addurrò per presentarmi alla signora Bonnefoy e specialmente per esaminarla? Non posso mica dire che sei tu che mi mandi.

— Non avrai niente da dire; mia madre, che si sente stanca, ti vedrà con piacere e non chiederà spiegazioni. Del resto siccome non ha fiducia che in te, sono certo che ti avrebbe già fatto chiamare se non temesse di allarmare suo marito mostrando di aver bisogno dell'aiuto del dottore.

— Non rischio d'incontrare il signor Bonnefoy?

— No, no, dalle nove alle dodici non esce dal suo studio, il dopo pranzo è alla Borsa.

— Speriamo disse Francesca che i vostri timori siano esagerati, e che si tratti di lieve indisposizione.

— Ma sicuro, non è niente, ripetè Raimondo.

— Nondimeno, dichiarò la Meillerays non andremo a trovare la signora Bonnefoy domani come era nostra intenzione; potrebbe stancarla: rimetteremo la visita fra un paio di giorni. Volete trasmetterle, caro Olviero, i nostri saluti ed auguri? Meillerays avrebbe voluto dire qualche cosa, ma non trovò nulla tanto era preoccupato. Infatti, si domandava se la malattia della signora non avesse qualche coincidenza con le cattive notizie che gli lasciava intravedere la lettera di Bonnefoy; cosa che proverebbe essere la situazione grave, più grave forse di quanto dicesse il banchiere.

Il romanziere si alzò per accomiatarsi.

— Chiedo il permesso di ritirarmi mormorò, pregandovi di volermi scusare. D'altronde sarebbe poco cortese far posare più a lungo il bravo Vernada che mi aspetta giù in un taxi.

— Come! Vernada è giù! Perchè non è salito?

— Torniamo al lavoro. Questo dopo pranzo abbiamo avuto una prova e siccome vi erano delle modificazioni da fare, così dobbiamo essere a casa per lavorare intorno a queste ritoccature.

— La prima è sempre per il 14 gennaio? domandò Raimondo.

— Sì, prova generale il 12 nel pomeriggio, prima rappresentazione il 14. Riceverete degli inviti per i due giorni.

— Grazie... e coraggio!

Olviero strinse le mani tese verso di lui e se ne andò meno impensierito di quanto era all'arrivo.

Quando Raimondo rientrò in salotto dopo aver riaccompagnato l'amico fino al pianerottolo, la Meillerays, Francesca e Claudia ne uscivano per andare a mettere a letto i piccini.

Dopo breve riflessione Uberto si convinse che avrebbe commesso una inconsideratezza cercando di andare di soppiatto dal suo banchiere, per cui, ritrovando l'uso della parola, disse ad un tratto al nipote:

— A che ora pensi di andare dalla signora Bonnefoy?

— Verso le dieci e mezzo.

— Bene ci fermeremo insieme in via Mongay, ho bisogno di vedere Bonnefoy.

— Ah!

— Sì, perchè è lui che si occupa della gestione dei miei capitali da un certo tempo, disse con trascuranza Meillerays.

— Sta bene, vuol dire che andremo insieme.

— E mentre tu salirai in casa io tratterò Bonnefoy nel suo studio al pianterreno, così sarai più sicuro di non trovarti naso a naso con lui. Ed ora, caro mio, ti do la buona notte perchè non mi par vero di riposarmi... alla mia età, non è come a venti anni sai, il più breve viaggio stanca.

XII.

Appena Meillerays entrò nello studio di Bonnefoy, ebbe, a colpo d'occhio una impressione disastrosa...

Il banchiere non era neppure seduto davanti allo scrittoio; in quell'atteggiamento attivo che gli era abituale, con la penna in una mano e il ricevitore telefonico nell'altra, per ricevere informazioni o dare ordini.

Era seduto all'angolo del caminetto e percorreva distrattamente un giornale. Pareva stanco, scoraggiato.

— Vi aspettavo, caro signore, disse scorgendo il castellano di Montchal. Vogliate accomodarvi.»

— Vediamo un po' che c'è! Che significa quella lettera tanto pessimista? interrogò Uberto con voce ansiosa.

— Quella lettera significa, caro mio, che voi avete perduto tutte le somme che mi avevate affidate da sei mesi per le operazioni che sapete...

Meillerays con gesto desolato, abbattuto balbettò:

— E' spaventoso! Che farò mai? Che dirò? Ma come ha potuto prodursi un tal disastro?

— Che volete? Chi dice speculazione dice rischio... Sono costretto però, a riconoscere, che voi siete stato... che siamo stati, poichè sono andato alla pari con voi, che siamo stati più sfortunati di quanto fu mai nessun altro speculatore.

«Le più semplici operazioni, le più sicure quelle che si potrebbero qualificare come tranquille, si sono sempre svolte a nostro detrimento.

«In quest'ordine d'idee, citerò ad esempio quella vendita allo scoperto, di rendita francese, che avete fatta dietro mio consiglio, l'agosto scorso, che doveva fatalmente, date le combinazioni marocchine, darvi una ventina di mila lire di benefizi e che vi costò 25... lire.

— Non sarebbe nulla se mi fossi fermato a quello.

— Sì, ma avete voluto rifarvi della perdita, mi avete affidato i vostri capitali disponibili, circa quattrocentomila lire, dicendomi che bisognava che raddoppiaste la somma in un periodo di sei mesi.

«In generale, quando in materia speculativa, ci si propone un obbiettivo così preciso, non si riesce che a fare delle bestialità.

«Dunque voi mi avete pregato di impiegare la somma in operazioni diverse, di cui m'indicavate qualcuna, di cui lasciavate le altre a mia iniziativa, fidandovi della mia esperienza...

«Ah! povera esperienza a che mi è servita A farmi credere che fossi infallibile e a spingermi nelle più pazze avventure. Poichè lo riconosco, e voi avete il diritto di maledirmi per questo, se fossi stato più savio, non saremmo al punto in cui siamo.

— E' angoscioso balbettò Meillerays con aria sconvolta.

— Che volete, caro signore? Ci si inganna a tutte le età. Ho guadagnato un tempo molto denaro, posso anche dire che ne ho guadagnato troppo, poichè quasi sempre, sono stato fortunato nelle mie intraprese anche le più temerarie.

Ho quindi creduto che di potere affidarmi alla mia stella, e riuscire dove altri aveva naufragato. Ripeto, che mi sono ingannato, e vi ho trascinato nella mia rovina, voi ed altri che mi avevano rimesso i loro capitali che avevano come voi piena fiducia in me.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franchi di porto.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Presso dell'Associazione

— Senza LA MODA BUTTERICK — Italia ... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (ecc.) Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con LA MODA BUTTERICK — Italia ... Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (ecc.) ... Anno L. 45,—

La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 15-54.

Tariffa 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

MUSEI. — Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 34) dalle 10 alle 16.

id — Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.

id — San Pancrazio (Via di San Pancrazio) dalle ore 9 alle ore 16.

id — Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 12.

id — Vaticano - scultura dalle 9 alle 12.

MONUMENTI — Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.

id — Colosseo (Piazzale del Colosseo).

id — Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

MUSEI. — Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.

id — Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.

id — Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.

id — Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 12) dalle 10 alle 16.

id — Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle ore 10 alle 16.

id — Preistorico ed Etnografico (via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.

id — Vaticano - Santa Gerità dalle 9 alle 12.

GALLERIE — Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.

id — Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 9 alle 16.

id — S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 13.

id — Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (via della Lungara 10) dalle 9 alle 13.

id — Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle ore 9 alle 16.

id — Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle ore 10 alle 17.

MONUMENTI — Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.

id — Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 32) dalle 9 alle 17.

id — Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.

id — Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.

id — Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 16) dalle 9 al tramonto.

id — Tabulario e Torre Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.

id — Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO — Studio e fabbrica del mosaico dalle 9 alle 14.

id — Cupola di S. Pietro dalle 9 alle 14.

MONUMENTI — Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle ore 9 alle 17.

id — Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 9 al tramonto.

id — Colosseo (Piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.

id — Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 13) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI — Tassiano (Salita S. Onofrio) dalle 9 alle 16.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 5 Febbraio — S. Agata

Leva il sole alle 7.31 — Tramonta alle 5.27

Leva la luna alle 8.8 m. — Tramonta alle 7.56 s.

L'Ave Maria suona alle 5 3/4

Sciarada

Per farsi primo il tutto
Usar sa il ballerino;
Nell'altro avrai riposo,
Dopo lungo cammino.

Spiegazione del giuoco precedente:

Pulci-nell'a — PULCINELLA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

lavori comunali per un quinquennio L. 180 mila.

GIARRE — MUNICIPIO 7 febbraio — Completamento edificio scolastico L. 72,801.

MINISTERO MARINA — 8 febbraio — Provvista di chiavarde di ferro occorrenti per la somma presunta complessiva di lire 301.190,40 diviso in quattro lotti: Lotto 1, L. 88.743,88 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Spezia. Lotto 2, Lire 162.468,3 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Napoli e Castellammare. Lotto 3, L. 25.146,97 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Venezia. Lotto 4, L. 27.620,91 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Taranto.

PERUGIA — R. PREFETTURA — 8 febbraio — Manutenzione seg. strade: Apecchio, per L. 21.332,30 — Tiberina, 2° tratto id. L. 40,408, 38 — Fossatana, id. L. 8,337,46 — Valnerina, 1 tratto, id. L. 22.110,72 — Pentecoliana, id. L. 29,811,72 — di Magliambino, per L. 26.863,70 — Terni-Rieti per Aquila 1° tratto d. L. 21,530,30 — Terni-Rieti per Aquila 2° tratto, id. L. 22.069,14 — Ternana per Cantalupo, 1° tratto, id. L. 21.900,79 — Quinzia, 2° tratto, id. L. 26,080,94.

TORINO — OFFICINE CARTE-VALORI — 10 febbraio — Fornitura di 80 mila chili di grossa arabica — L. 88 mila.

Corsi di Campo Molle L. 1600 — Sarta L. 2073 — Cigolotto L. 2080 — Prato di Stabile Fiorito L. 1180 — Stabile Soiato L. 804 — Stabile Fiorito L. 2400 — Bonzolino L. 1387 — Maffetto con Ventosa L. 1608 — Prato di Baccinole L. 1940 — Corsi di Stellacampo L. 1850 — Valle dei Pomo L. 192 — Visigne L. 2000.

SANT'ANTIMO — MUNICIPIO — 4 febbraio — Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 L. 32,226.

BITONTO — MUNICIPIO — 8 febbraio — Sistemazione del porto di S. Spirito L. 100,405.

CAMPOBASSO — R. PREFETTURA — 10 febbraio — Fornitura dei materiali di ricarimento nei seguenti gruppi stradali: Gruppo n. 3 (Montenero) L. 49,100 — Gruppo n. 5 (Palata) lire 58,000 — Gruppo n. 10 (Venafro) L. 50,000.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		4.30	7.30	45	13.44 / 18.—	14.— / 14.40	19.30 / 22.30
Pisa-Livorno	4.48	9.20		12.30	18.10	[illegible]	23.17
Foligno-Ancona	6.—		12.30	14.5	14.10	22.[illegible]	
Firenze-Milano	7.—	9.10	14.40	14.—	18.35 / 21.—	[illegible]	23.30
Pisa-Milano							
Orvieto				16.10			
Castellammare A.	11.6 c)	8.5	13.—	14.20	18.40		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		[illegible]		
Frascati	8.10	12.40		14.05	20.16	21.—	[illegible]
Velletri-Terracina	6.30	12.40	18.16				
Velletri				20.25	[illegible]	21.20	[illegible]
Fiumicino	8.40		7.30	12.30	18.—	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.30			

c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	4.25	20.37	12.— / 22.10	14.20 / 22.5	17.[illegible]
Torino-Pisa	7.—	9.30	4.35		13.40	18.30	21.35 / 20.50
Ancona-Foligno		4.10		10.40	14.35	19.[illegible]	19.—
Milano-Firenze	4.10	8.35	13.50	18.50	18.7	23.—	
Milano-Pisa		4.20					
Parigi		7.30					
Castellammare A.			9.20	9.30	18.—	20.16	22.44
Grosseto		14.20					
Tivoli		7.50					
Civitavecchia	1.—	11.20			[illegible]		
Frascati	7.30	4.00	14.05		20.55	21.40	[illegible]
Terracina-Velletri		9.25		16.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	9.—	11.20	16.40	21.25	21.[illegible]		
Subiaco-Mandela	5.50		4.35	16.—	20.14		

f) da Fabriano — d) da Avezzano — f) a Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6.5 — 9. — — 17.—

Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.31 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 —, 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.35 — 10.55 — 12.35 — 13.55 — 15.35 — 16.55 — 18.5 (limitata a Genzano) — 18.35 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 7.30 — 8.30 10.30 — 11.50 — 13.30 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 6.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.* limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 9.40 — 11.10 — 12.40 14.10 — 15.40 — 17.10 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.46 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.50 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: 16.5 — 7 — 7.26 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.39 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 16.59 18.5 — 19 — 19.37

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse tranviarie da e per Roma Termini

Tramvay Roma-Tivoli

		Festive				
Roma	— —	6.—	6.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. K. 16	— —	6.49	7.19	— —	12.46	18.9
Bagni	— —	— —	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	— —	— —	7.48	10.35	13.20	19.38
Tivoli	— —	— —	8.4	10.52	13.37	19.54
	Feriale					Festive
Tivoli	— —	7.10	10.20	13.5	16.35	— —
V. Adriana	— —	7.22	10.36	13.19	16.48	— —
Bagni	— —	7.38	10.52	13.32	17.1	— —
Scamb. K. 16	7.19	7.51	11.10	— —	17.17	— —
Roma	8.5	8.32	11.58	14.23	18.—	— —

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 7 — 12.15 — 16.55 — 18.50.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano 5.45 — 7.54 — 13.56 — 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 7 (Via Albano) 8.15 — 18.55 (via Albano).

Partenze da Nettuno 5.38 (via Albano) 11.44 — 12.53 (Via Albano).

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 6.45 — 9.59 — 15.21 — 18.36

Arrivi a Roma 8.41 — 13.5 — 16.41 — 21.35.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti esazioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO — tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO — 700 metri due ore da Roma — affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa — Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini.

Scrivere Modesti Piazza Tacchetti 20. p.p. 1346

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signora con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 35 int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE — lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 — Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini. Via Napoli 24 piano 3. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

D'AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 35 int. 8. 1340

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali